QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

frangar, non flectar

DOMENICA
4 Maggio 1947
Anno III - Num. 104
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 1, tel. 42-038, 43-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 90, Annunzi finanziari e legali L. 120, Necrologie L. 60 — Secondo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (festivi 41-3291): L. 250 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale 2, 2/2910): Italia: anno L. 3200, semestre L. 1180, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3150, semestre L. 1580, trimestre L. 830 — Copia arretrata: prezzo doppio.

I freni all'inflazione

L'arresto dell'inflazione è ovviamente la prima tappa sulla via della stabilizzazione; non solo ne è la condizione indispensabile, ma il punto in cui esso avviene determina i punti terminali delle altre tappe successive: livello dei prezzi interni, altezza dei cambi esteri, parità teorica dell'unità monetaria.

Si domanda se in Italia la inflazione può essere fermata; se vi sono i mezzi tecnici ed i presupposti politici. Come scrissi altrove, l'inflazione, abbandonata alla irresponsabilità collettiva, diventa ad un certo punto irreversibile; vale a dire rende impossibile una rivalutazione della moneta e non lascia altra sorte che il completo annullamento. Ma prima di quel punto l'inflazione può essere fermata *se si vuole fermarla*, cioè se si vogliono sostenere i costi che il raggiungimento di questo scopo impone: costi che per gl'individui sono le privazioni inflitte dalla decurtazione dei redditi o dalla penuria dei beni; pel governo la rinuncia — anche dovesse seguirne la perdita del potere — ai programmi troppo vasti ed ai facili accomodamenti consentiti dalla incontrollata larghezza di mezzi monetari; pei partiti politici dominanti, l'astensione, anche a scapito del loro potere d'attrazione sulle folle, dall'eccitare o sostenere pretese e rivendicazioni il cui soddisfacimento aggraverebbe l'inflazione. Questi costi attuali, per grandi che appaiano, debbono esser messi a riscontro di quelli, incalcolabili, che ad individui, a governo, a partiti sarebbero imposti da una catastrofe monetaria, quasi certamente accompagnata da una rivoluzione economica, politica e sociale.

Con l'esposizione fatta dal Ministro delle Finanze e del Tesoro il Governo ha finalmente compiuto il suo esame di coscienza ed esorta cittadini e partiti a compiere il loro. Tre domande generali suscita, innanzi tutto, quella esposizione. Se il disavanzo del bilancio pel 1947 è cresciuto da 193 a 610 miliardi, come mai soltanto ora il governo cerca di correre ai ripari? Se la situazione è così tragica quale il Ministro la dipinge nella sua perorazione finale, bastano a risanarla soltanto mezzi tributari e quelli soltanto che egli propone? Non è forse una fatua illusione e, certo, una pericolosa lusinga fare un affidamento troppo grande sugli aiuti monetari dall'estero, per quanto utili e desiderabili essi siano in una certa misura? Una risposta alla prima domanda sarebbe un giudizio meramente politico non pertinente a questo scritto; una risposta alla terza troverà sede più acconcia in altro luogo: resta quindi da esaminare qui quanto valgano i provvedimenti tributari finora noti.

Il pezzo forte fra essi è l'imposta straordinaria sul patrimonio; e il Ministro si è lasciato irretire anche lui dalla fisima di un'imposta a carattere personale. Senza ridestare dalle pagine dei trattati di scienza delle finanze discussioni vecchie e nuove sugli effetti delle varie specie d'imposta e dei loro rispettivi meriti non solo come strumenti fiscali ma come mezzi di perequazione economica e di giustizia sociale, qui si afferma soltanto che la situazione presente imponeva al Ministro la scelta di un'imposta che fosse prontamente e largamente redditizia; mentre lo stato rugginoso del nostro meccanismo tributario, le note abitudini del contribuente italiano, la necessità di suddividere in più anni il pagamento di un'imposta sul patrimonio complessivo rendono il suo gettito molto più scarso ed aleatorio di quanto sarebbe stato il gettito di un complesso di imposte reali. D'altronde, il carattere personale dell'imposta è, nel progetto ministeriale, più un *mito* che una realtà effettiva; perchè avendo quel progetto rinunziato — e con ragione — a colpire le porzioni liquide dei patrimoni con l'espediente del cambio della moneta; avendo offerto un incentivo a non dichiarare la totalità del danaro e dei titoli al portatore con la presunzione ch'essi siano un'aliquota fissa dei cespiti dichiarati; non essendo possibile accertare caso per caso chi siano i proprietari attuali delle azioni nominative perchè la vertiginosa ridda delle girate li lascia ignorare perfino alle stesse società emittenti — l'imposta patrimoniale non può in realtà contare sicuramente che sulla dichiarazione e valutazione dei beni immobiliari. Tutto il resto è aleatorio; ed a nulla, a quanto pare, è servita l'esperienza parlando della imposta complementare sul reddito. I 300 o 400 miliardi complessivamente sperati dal tributo straordinario saranno dunque molti di meno, e il gettito di ciascuna rata poco contribuirà a colmare l'annuo disavanzo finanziario. Si sarà aggiunto alla nostra macchina tributaria un costoso ed inefficiente congegno di più; mentre un ministro delle finanze geniale e coraggioso dovrebbe oggi dimostrare queste sue qualità abrogando ad una ad una la maggior parte delle ponderose e ingarbugliate leggi finanziarie vigenti e sostituendole con altre brevi, di facile applicazione, di sicuro rendimento, senza fisime, per ora, di altre finalità.

L'imposizione patrimoniale nel settore del commercio ed in alcuni rami della produzione porterà prevedibilmente ad un imboscamento di merci e quindi ad aumento dei loro prezzi; altri rincarimenti di beni di consumo saranno provocati dall'aumento delle tariffe dei trasporti e di altri servizi pubblici e dall'inasprimento di altre imposte che, per vie più o meno lunghe, incidono in ultimo sul consumatore. L'«uomo della strada» commenta: la politica del governo è contraddittoria ed inefficace perchè conduce ad un aumento dei prezzi e quindi esacerba il malanno prodotto dall'inflazione, che dice di voler combattere. L'economista gli risponde: il danaro pagato con le maggiori imposte non entra nel circolo degli scambi ma, affluendo nelle casse dello stato e colmando il disavanzo del bilancio, frena l'emissione di nuovi biglietti, abbassando così o, quanto meno, stabilizzando il livello dei prezzi. L'«uomo della strada» guarda agli effetti immediati; l'economista agli effetti ultimi; il governo non può disinteressarsi degli uni per le loro eventuali ripercussioni politiche, ma non deve neutralizzarli con provvedimenti che compromettano il raggiungimento degli altri. Tesseramenti differenziali, sussidi, calmieri, ribassi di prezzi per atto di imperio arrecano un sollievo soltanto apparente ed effimero ai minori redditi, mentre ritardano l'efficacia del colpo d'arresto immediato che all'inflazione dev'essere inferto con la compressione delle spese non riproduttive, pubbliche e private. Questa soltanto può addurre alla tappa successiva: la stabilizzazione dei prezzi.

Pasquale Jannaccone

Anche le donne addette ai lavori edilizi a Mosca

L'ora grave che attraversa il paese pone il problema della crisi di governo

La situazione finanziaria e il travaglio politico - Accenni di nuovi orientamenti tra i socialisti - Come potranno allargarsi le basi ministeriali? - Significato del rifiuto opposto da De Gasperi all' U. Q.

Roma, 3 maggio.

I temi proposti dal radioappello della scorsa settimana sono stati ripetuti oggi al consiglio nazionale del suo partito dall'on. De Gasperi. Per essi si è ancora una volta manifestata la decisione presidenziale di condurre a buon porto l'attuale crisi del Governo. La crisi appare probabile. Nè lo sciopero generale di oggi, che a Roma non ha avuto manifestazioni degne di particolare rilievo, sembra avere influito in senso paralizzante. Quali siano le intenzioni di De Gasperi non è dato accertare per il momento. Se ne possono arguire certi lineamenti leggendo un'intervista concessa dall'on. Corbino ad un giornale della sera.

Corbino appare profondamente convinto della ineluttabilità della crisi. «Il tripartito — egli ha detto — è già in stato comatoso». La crisi ministeriale sarà «lunga, laboriosa, ma risolutiva», nel senso che ne uscirà fuori un Governo di destra o uno di sinistra, ma comunque un Governo di colore che non sia più tripartito. Quali elementi di giudizio siano valsi all'eminente parlamentare per concretare questa profezia non è detto. Probabilmente l'on. Corbino, di cui è noto il pensiero in materia di politica economica, apertamente liberista e favorevole all'economia di mercato, si riferisce a certe interferenze degli ambienti economici americani. Questi ambienti, che predilegerebbero una candidatura Nitti, proporrebbero come conditio sine qua non alla concessione dei soccorsi all'Italia la formazione di un Governo abbastanza coerente per portare innanzi una politica di ricostruzione nazionale basata sulla collaborazione «tecnica» e non politica dei partiti.

De Gasperi, rientrando dall'America espresse chiaro e tondo queste vedute, e forse sperava che anche nella formazione tripartitica nella quale fu costretto il Governo da lui presieduto avrebbe mostrato un minimo di funzionalità. Sull'orlo di una catastrofe economica senza precedenti nella nostra storia, è costretto — adesso — a riproporsi il problema della «funzionalità tecnica» del Governo. Malgrado le apparenze, la pere potrebbe essere matura.

Il Presidente si basa su due elementi di fatto:

1) la politica di progressivo inflacchimento dello Stato, di tipi finanziaria, di ostacoli all'incremento della produzione ha condotto la classe lavoratrice, che ne sarebbe la prima vittima, sull'orlo dell'inflazione irreparabile. Questa politica, imposta dalla formazione tripartita, non può nè deve continuare;

2) la crisi interna del partito socialista, benchè puntualmente smentita, ha dimostrato una tendenza di questo grande raggruppamento di sinistra a staccarsi dalla sempre più intransigente dipendenza comunista. Le elezioni in Sicilia hanno dimostrato come i comunisti siano riusciti brillantemente a fare la parte del leone nell'attribuzione delle preferenze. In altri termini, il Blocco del popolo siciliano è stato anche un esperimento «in vitro» della possibilità dei socialisti di rimanere inghiottiti senza avvedersene. Il pericolo ha adagiato la coscienza di molti. La sostituzione di Lelio Basso (apostolo fusionista) con Pertini, si è proposta come un primo provvedimento di urgenza. Fino adesso nulla si sa di concreto. Ma l'altra ala dei socialisti, quelli staccatisi con Saragat nel novembre scorso, non assiste inerte alla crisi nel partito di Nenni.

In altri termini gli scissionisti guardano al partito socialista italiano pensando alla «rifusione» dei due tronchi. E questa rifusione è un fatto politico di enorme importanza, forse la chiave dell'intricato e, diciamolo, angoscioso problema politico italiano.

Non è assolutamente certo che la fusione totale tra comunisti e socialisti non avvenga. Ma è certo che uomini e correnti socialistiche vi si oppongono tenacemente. Gli sforzi di molti di essi, come il Silone, il Fertini, il Binni, il Lombardo, sono stati diretti alla conservazione dell'autonomia. L'autonomia, in definitiva, è un interesse al quale contano anche le sedicenti ali di un Nenni e di un Basso. Data e concessa dunque la liquidazione del pericolo fusionista (a parte inevitabili frazionamenti) si ripropone il problema dell'unità socialista.

In vista di questa «rifusione», la direzione del partito socialista dei lavoratori italiani ha votato stasera una lunghissima dichiarazione politica di rilevante importanza. In essa si analizza minuziosamente la situazione del Paese e si constata, a nostro avviso assai giustamente, la necessità di far posare in un futuro, la consistenza di un grande partito socialista autonomo che attui «l'unità di tutti i socialisti liberi per realizzare intorno all'unità e all'iniziativa dei socialisti, l'unità e l'iniziativa della classe lavoratrice italiana contro la guerra, contro la dittatura e contro la miseria sociale».

De Gasperi, senza dubbio, farà gran conto della crisi socialista, anche se il suo punto di vista sull'«allargamento» si limita alla ricerca di «tecnici» senza distinzione di partito. Le basi di un mutamento ministeriale valido agli effetti della ripresa nazionale non possono stabilirsi, a nostro debole parere, al di fuori della partecipazione della classe operaia. Non tanto per l'efficienza dei partiti operai nel gioco politico quanto per una ragione altamente morale di partecipazione del lavoratore al potere dei rappresentanti del lavoro, della mente e delle braccia. Le intenzioni di De Gasperi in questo senso sono apparse evidenti dal secco diniego del suo partito ad una profferta alleanza coi qualunquisti per le elezioni amministrative a Roma.

a.

Gli autoferrotramvieri entrano in agitazione

Roma, 3 maggio.

La Federazione nazionale Autoferrotramvieri e Internavigatori comunica: «L'organizzazione padronale ha comunicato il suo rifiuto ad entrare in trattative per la stipulazione del nuovo contratto nazionale di lavoro. Perciò lunedì, 5 corr., in tutta Italia saranno convocate le assemblee generali degli autoferrotranvieri per protestare contro l'atteggiamento assunto dagli industriali».

Il generale Clark in Italia

Vienna, 3 maggio.

Il generale americano Mark Clark partirà domani diretto in Italia dove conferirà col generale Lee a proposito della erezione in Italia di un monumento ricordo del soldato americano caduto in combattimento.

L'Italia chiede un prestito di un miliardo di dollari

Come avverrà lo sblocco dei nostri beni negli Stati Uniti

New York, 3 maggio.

Il Governo italiano ha richiesto ufficialmente alla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo un prestito di un miliardo di dollari da utilizzarsi in cinque anni. Il Governo nella richiesta ha rilevato che i settori che potranno riceverne un effettivo miglioramento saranno quelli dei trasporti marittimi e ferroviari, dell'industria elettrica, dell'agricoltura e del turismo.

Il sottosegretario agli esteri americano Dean Acheson ha inviato una lettera ufficiale al senatore Vandenberg, presidente della commissione per gli affari esteri al senato, a proposito del rilascio dei beni italiani congelati negli Stati Uniti. La lettera precisa che «la politica degli Stati Uniti è fortemente diretta verso il ritorno da parte di questo governo dei beni italiani da esso controllati bloccati o ipotecati. Saranno quindi fatti i passi necessari per sbloccarli e restituirli».

E' questa la prima volta che il dipartimento di stato delinea la procedura per il rilascio dei beni italiani in America. Tali beni s'aggirerebbero sui 190 milioni di dollari.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vaste misure in Sicilia
Aumento del 15% agli statali

Roma, 3 maggio.

All'inizio della seduta odierna del Consiglio dei Ministri, l'on. De Gasperi ha espresso il dolore del Governo per le famiglie delle vittime di Piana dei Greci.

Il Ministro dell'Interno ha poi messo al corrente i colleghi delle ultime notizie pervenute. I «fermi» operati dalla polizia ammontano a centoventi; sono state sequestrate armi e munizioni. Durante le operazioni di rastrellamento si è avuto un conflitto con scambio di raffiche di mitra. Le operazioni vengono proseguite con la massima energia.

Queste notizie del Ministro sono confermate da altre per diversa via giunte da Palermo. Infatti da esse si apprende che compatti reparti di polizia e di carabinieri compiono incessanti battute nelle zone circostanti il luogo dell'eccidio. Una movimentata fase delle indagini si è avuta a Portella della Paglia, a sei chilometri da San Giuseppe Jato. Un folto gruppo di carabinieri in perlustrazione è stato fatto segno ad un fuoco intenso di fucilieria; i militi, però, passando all'attacco hanno accerchiato la fattoria da dove era partito il fuoco, catturandovi 22 persone sospette e trovate in possesso di una mitragliatrice, di moschetti, di fucili da caccia e di abbondanti munizioni. Nessuna perdita di vite umane nel conflitto. Si sospetta che i catturati abbiano preso parte alla consumazione della strage e abbiano fatto parte del gruppo che ha aperto il fuoco sul monte Pizzuto.

I rilievi dei comunisti

Dopo le notizie fornite dall'on. Scelba ha preso la parola il ministro comunista Sereni che, a nome del suo partito, ha fatto riserve su quello che aveva detto l'on. Scelba alla Costituente, specificando che il Ministro dell'Interno era stato alquanto reticente sul carattere dell'aggressione e dei mandanti in quanto ciò lascerebbe adito ad equivoci. Il ministro comunista ha poi ripetuto il noto punto di vista dell'on. Li Causi alla Costituente, e secondo il quale, in contrasto con le dichiarazioni del Ministro dell'Interno, che parla di un atto di brigantaggio comune, l'eccidio di Piana dei Greci deve ascriversi alle forze della reazione, agli agrari e ai movimenti di destra.

Il ministro Scelba è dinuovo intervenuto per ribadire seccamente quanto già ebbe a dire alla Costituente. Egli ha rifatto le sue dichiarazioni all'Assemblea plenaria e ha riaffermato che successive informazioni confermano la prima impressione, e che cioè l'eccidio è dovuto a una manifestazione di banditismo e non ad un partito politico.

Infine l'on. De Gasperi si è richiamato alla solidarietà tra i partiti, oltrechè in seno al Governo, anche alla Costituente e negli scontri elettorali ed ha fatto voti perchè la lotta si plachi nel supremo interesse del Paese.

Il Consiglio ha preso atto delle comunicazioni del ministro dell'Interno invocando che agisca col massimo rigore contro gli esecutori ed i mandanti dell'efferato eccidio.

Quindi è tornato ad occuparsi della situazione finanziaria, soprattutto in relazione alla presentazione dei bilanci preventivi all'Assemblea Costituente. A questo proposito sono stati fatti dei quesiti al Ministro della Difesa circa la condizione dei quadri e delle spese militari che ancora gravano con notevoli oneri sullo Stato. L'on. Gasparotto ha risposto dimostrando con le cifre alla mano che il 40% dei bilanci militari è assorbito da spese inerenti alla difesa propriamente detta: 23 miliardi per i carabinieri, le pensioni, i circa 41 mila impiegati civili dipendenti dalla marina militare, ecc. Quindi l'on. Gasparotto ha dato notizia sullo stato degli afollamenti già avvenuti o in corso di attuazione.

Statali e pensionati

Il Consiglio dei Ministri è quindi passato ad occuparsi delle questioni dei maestri e degli statali e dei magistrati. Si è lungamente discusso sulle misure e sui modi di venire incontro alle necessità delle categorie impiegatizie ed operaie.

Constatata l'impossibilità di procedere per ora ad adeguata distribuzioni di viveri e di vestiario, è stato deliberato un aumento del 15 per cento sugli stipendi-base. Tale aumento va aggiunto al miglioramento che spetterà in dipendenza del nuovo indice della scala mobile sui carovita e che decorrerà dal 1° aprile, nonchè al miglioramento derivante dalla già decisa elevazione del minimo imponibile sulla ricchezza mobile. Il Consiglio non ha creduto di poter disgiungere tale provvedimento da un miglioramento del personale dello Stato, le cui condizioni sono degne di particolare considerazione. Il provvedimento riguarda sia la milizia delle pensioni sia quella del relativo carovieri.

A far fronte agli oneri che tali provvedimenti importeranno al bilancio è stato deliberato il raddoppio della tassa di fabbricazione dello zucchero, che è stata portata da 40 a 80 lire al chilo. Inoltre il Consiglio ha deciso di costituire una commissione, nella quale saranno invitati a far parte anche due rappresentanti della commissione finanza e tesoro dell'Assemblea Costituente, incaricata di proporre i criteri di massima da adottarsi per la riduzione del numero del personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni statali che dovrà raggiungere entro l'anno la media del 5 %.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di estendere l'indennità toga ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e alla avvocatura dello Stato.

Il Comandante dei carabinieri

La proposta dell'Assemblea Costituente relativa ai magistrati è stata quindi accolta parzialmente, cioè il Consiglio ha deliberato l'estensione della indennità di toga ad altre categorie di magistrati, come la Costituente aveva proposto, ma non ha stabilito l'aumento della indennità stessa in quanto i magistrati vengono a fruire dell'aumento deliberato questa sera per gli statali.

L'onere per lo Stato per il nuovo aumento del 15% sugli stipendi base degli statali ammonterà a 14-15 miliardi di lire, in quanto sul bilancio statale gli stipendi base dei funzionari dello Stato ammontano ad una cifra che si aggira dai 90 ai 95 miliardi di lire, mentre la differenza da 95 a 187-170, cioè quello che è l'effettivo onere statale per le paghe dei propri dipendenti, è rappresentata da indennità.

Infine il Consiglio ha approvato la nomina del nuovo comandante dell'arma dei carabinieri nella persona dell'attuale presidente del Tribunale supremo militare gen. Fedele De Giorgis. A presiedere il Tribunale supremo militare è stato nominato l'attuale comandante del Corpo d'Armata di Bologna, gen. Angelo Cerica.

La seduta è terminata alle ore 1,20.

Lo sciopero generale senza incidenti

Roma, 3 maggio.

Lo sciopero generale di protesta per i luttuosi fatti di Palermo, indetto dalla C.G.I.L., si è svolto ordinato in tutta Italia. Le notizie giunte da tutti i maggiori centri della penisola dicono che, ovunque, con austera tranquillità, le masse lavoratrici si sono adunate in imponenti comizi e sono sfilate in grandiosi cortei senza che nulla turbasse menomamente l'ordine. Gli oratori hanno parlato deprecando l'ignobile agguato di Piana dei Greci e raccomandando agli operai di rimanere assolutamente nella legalità.

Il Presidente della Breda ha dato le dimissioni

Milano, 3 maggio.

Intorno ai tumulti avvenuti alla Breda il 30 aprile scorso (come è noto un gruppo di dipendenti dell'azienda, per la mancata corresponsione dell'intero salario, aggrediva il capo personale e il cassiere capo, malmenandoli) si è aggravata la polemica tra la Questura, che in un comunicato ha dichiarato che i fatti avvenuti rivestono scarsa importanza e sono, comunque, imputabili ad un tentativo dell'azienda di forzare la mano al governo perchè le venga incontro per superare l'attuale crisi di cassa, ed i dirigenti dell'azienda stessa, che smentiscono le dichiarazioni ufficiali della Questura, affermando trattarsi di cose inesatte. Frattanto il presidente della Breda ha rassegnato le dimissioni.

Il Consiglio nazionale della D. C.

De Gasperi afferma la necessità dell'allargamento del Gabinetto

Roma, 3 maggio.

Dell'allargamento della base governativa ha nuovamente trattato l'on. De Gasperi oggi nella prima giornata dei lavori del Consiglio nazionale democratico cristiano.

Secondo nostre informazioni il Presidente del Consiglio ha affermato che la futura eventuale inclusione di elementi tecnici nel Governo non può arrestarsi dinanzi a barriere politiche, perchè si tratta di riconquistare al Governo stesso la maggior fiducia sia all'interno che all'estero. Che elementi chiarificatori della situazione politica debbano emergere dalla sessione del Consiglio nazionale democristiano è nei voti dei dirigenti del partito e, a quanto pare, soprattutto dell'on. De Gasperi

Il gruppo parlamentare

All'alba di stamane è terminata la riunione straordinaria del gruppo parlamentare della D. C., che doveva definire l'atteggiamento dei cinque deputati delegati a partecipare ai lavori del Consiglio e ad esprimervi il pensiero dei parlamentari. Nell'adunanza notturna dei 207 deputati democristiani si erano manifestate due tendenze, della prima delle quali si è fatto portavoce l'on. Avanzini patrocinando la possibilità di rinunciare addirittura alla direzione governativa nell'intento d'impedire un ulteriore logoramento del partito, che si risolverebbe in un danno per la democrazia cristiana; i fautori di questa tesi hanno insistito sull'ibridismo della coalizione governativa attuale e sulla insincerità che ispirerebbe l'azione dei comunisti.

Vari deputati si sono opposti a questa tesi. Fra essi, il piemontese on. Geuna. Tutti hanno affermato che accogliere una simile tesi avrebbe significato nè più nè meno che confessare il fallimento d'una politica di collaborazione che è valsa, non fosse altro, ad evitare nel Paese la guerra civile. Essi hanno rilevato ch'era necessario insistere nell'esperimento collaborazionistico, ma adottando un ben diverso metro. Questa corrente ha finito col prevalere e la delegazione dei cinque deputati ha avuto mandato di esporre in seno al Consiglio l'allarme e la preoccupazione dei parlamentari democristiani.

I lavori del Consiglio democristiano si sono iniziati con una relazione del segretario politico, on. Piccioni. Egli ha tracciato un quadro della situazione politica ed organizzativa del partito, soffermandosi particolarmente sui risultati delle elezioni siciliane; ed ha rilevato che, malgrado la furibonda campagna condotta dai due blocchi di destra e di sinistra contro la democrazia cristiana, questa ha migliorato le proprie posizioni nei confronti delle elezioni amministrative svoltesi recentemente nei principali centri siciliani.

L'on. De Gasperi subito dopo ha fatto le sue brevi dichiarazioni: premesso che ritenevasi che il consiglio aderisse allo spirito della sua radio-conversazione di lunedì scorso, ha aggiunto che si rende necessario affrontare con la maggiore energia la situazione, che è grave. Poi ha ribadito il concetto espresso in più occasioni, dalla necessità di accantonare tutte le divergenze ideologiche e riunire in un'azione concorde tutte le forze della produzione, della tecnica e del lavoro. Successivamente ha espresso, senza perifrasi, la necessità dell'allargamento della base del Governo.

Ha rilevato che nessun aiuto potremo aspettarci dall'estero se ivi non si avrà la sensazione chiara della sforzo concorde di tutte le forze del Paese. Infine ha notato e lamentato la mancanza di solidarietà effettiva tra i partiti della coalizione, causa non ultima della crisi di fiducia che circonda il Governo.

Secondo taluno vari ad indurre De Gasperi a mutare rotta e a prospettare l'allargamento della base del Governo, oltre i fattori interni ed esteri, sarebbe anche una specie di ultimatum del comitato direttivo dell'Azione Cattolica, la quale raggruppa otto milioni di iscritti.

I socialisti

Nel quadro della crisi politica, oltre la riunione del Consiglio dei Ministri di cui riferiamo a parte, si inserisce un'adunanza della direzione del partito socialista fusionista, che ha predisposto l'ordine del giorno dei lavori del comitato centrale del partito che si riunisce domani. In merito alla situazione politica i dirigenti il partito socialista nenniano ritengono che non sia questo il momento di mutare la formula governativa. Il partito si opporrà a un eventuale crisi e rimpasto.

A sua volta la direzione del P. S. L. I., riunitasi nei giorni dal 28 aprile al 3 maggio, ha votato una dichiarazione nella quale si afferma tra l'altro:

«Ai lavoratori più coscienti non sfugge la paurosa inadeguatezza delle forze politiche che esercitano a titolo quasi esclusivo il potere in Italia. In quest'ora in cui una vera unità delle masse popolari italiane è necessaria per difendere il Paese dalla guerra che avanza, dallo spettro della dittatura e della morsa crescente della miseria sociale, il tripartito dà uno spettacolo di impotenza e di paralisi, anzichè essere il punto di incontro di una serie di positivi sforzi convergenti è in realtà il punto di scontro fra forze irriducibilmente contrarie».

Il P.S.L.I. è profondamente convinto che oggi la sua missione è una lotta a fondo per l'immediata attuazione dell'unità di tutti i socialisti liberi per realizzare intorno all'unità e all'iniziativa dei socialisti l'unità, l'autonomia e l'iniziativa della classe lavoratrice italiana contro la guerra, contro la dittatura e contro la miseria sociale».

Ansiosa vigilia in Francia

Matura una situazione paradossale per cui Ramadier si dimetterebbe pur ottenendo la fiducia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 maggio.

Grande attività politica oggi in seno ai partiti. Il comitato centrale comunista, riunitosi stamane e nel pomeriggio, ha diramato un comunicato nel quale conferma di sostenere le rivendicazioni della classe operaia, ed ha convocato il gruppo parlamentare del partito per domani mattina alle 9,30. I socialisti hanno pure convocato per le 9 di domani il loro gruppo parlamentare ed hanno annunciato che se la crisi dovesse scoppiare il consiglio nazionale si riunirebbe martedì. Alle 14,30 si è pure riunito il consiglio politico del movimento repubblicano popolare e nella mattinata il Presidente della Repubblica ha ricevuto il Presidente del Consiglio.

Gli osservatori politici rilevano la difficoltà di mettere in piedi rapidamente, in caso probabile di crisi, le poche combinazioni possibili.

Una riconferma dell'attuale ministero Ramadier senza i comunisti, nonchè la formazione di un governo bipartito composto dai socialisti e dal movimento repubblicano popolare necessiterebbe dell'approvazione del consiglio nazionale socialista, che è sempre stato ostile alla partecipazione ad un governo dal quale i comunisti fossero esclusi. Questa soluzione sarebbe invece accettata dal movimento repubblicano popolare il quale, pur desiderando eliminare i comunisti, con cui è in continuo disaccordo, non è ancora disposto a costituire da solo — come taluni pensavano tempo fa — un governo omogeneo, che dovrebbe prendere oggi gravi responsabilità in un'atmosfera di rivendicazioni sociali e sotto la minaccia di sciopero generale. Queste difficoltà esisterebbero pure per un ministero socialista omogeneo. Sulla soluzione della crisi pesa il ricatto comunista.

Già si segnalano alcuni scioperi anche in provincia. Una grande effervescenza regna in parecchie fabbriche parigine. L'ufficio della Confederazione generale del Lavoro terrà una riunione eccezionale lunedì mattina, e c'è chi prevede per lunedì l'occupazione degli stabilimenti Renault e una importante estensione del movimento.

Domattina alle 10 avrà luogo all'assemblea nazionale la seduta decisiva. E' sicuro che, nonostante i comunisti, il governo avrà un voto di fiducia a grande maggioranza. Tuttavia, con grandissima probabilità, il signor Ramadier dovrà rassegnare le dimissioni collettive del ministero.

«Sarebbe la dimostrazione del fallimento del regime parlamentare», scrive *Le Monde*, il quale, rilevando che i ministri comunisti rifiuteranno di dimettersi, malgrado il voto contrario che daranno al governo, continua: «La tragicommedia che si sta recitando dinnanzi al popolo francese mette in viva luce i difetti di una costituzione che bisognerebbe modificare rapidamente. Il signor Ramadier non può disfarsi dei ministri comunisti in rivolta semplicemente perchè la sua autorità, come quella del Presidente della Repubblica, è insufficiente. Non c'è esecutivo. C'è solo uno pseudo governo che è lo specchio dell'assemblea e nel quale si riflettono i disaccordi dei partiti. E' possibile che, malgrado il voto di fiducia che gli verrà dato domani a grande maggioranza, il Presidente del Consiglio debba dimettersi per sbarazzarsi dei ministri comunisti. E per ottenere una nuova investitura occorrono nuovi negoziati. Se i socialisti mantengono la loro decisione di non governare senza i comunisti, questi ultimi avrebbero vinto la partita, almeno in apparenza. Ma il fosso si scaverà sempre più profondo tra il Paese e le sue rappresentanze. Il tempo non è lontano in cui la stanchezza dei «giochi sterili» avrà raggiunto il punto in cui potrebbe mutarsi in collera».

Intanto il marengo è salito in tre giorni da 2200 franchi a 3000 franchi.

m.

La seduta della Costituente

Contrasti ideologici sulle libertà economiche

Roma, 3 maggio.

All'apertura della seduta del mattino si discute sul progetto di legge relativo all'ordinamento dell'industria cinematografica nazionale.

GIANNINI (*U. Q.*) — Sebbene la legge abbia bisogno di qualche ritocco, è opportuno che l'Assemblea la approvi in quanto varrà a rimettere in movimento l'industria cinematografica ed a dare lavoro agli artisti ed alle maestranze disoccupate.

MACRELLI (*repubbl.*) — Sono anch'io di questo parere.

PERA (*soc.*) — Il progetto è stato concepito unicamente per sostenere gli interessi di un piccolo numero di produttori, che attendono dal sistema delle sovvenzioni gratuite un comodo mezzo per prosperare. Con questa legge si vorrebbe inoltre mettere la cinematografia italiana al servizio del partito al potere. L'Italia è l'unico Paese che in queste condizioni di miseria e di fame si permette il lusso di dare sovvenzioni all'industria cinematografica. (*Interruzioni degli on.li Proia e Giannini*). Con questa legge si imporrebbe allo Stato un onere di sette-otto miliardi. Pertanto chiedo che questa legge sia riesaminata e rielaborata.

GIANNINI — E' più facile che abbia torto l'on. Pera che non qualunquisti, comunisti, repubblicani e democristiani una volta tanto d'accordo.

VERNOCCHI (*relatore, socialista*) — Ben 100 mila persone lavorano per la nostra cinematografia, alla quale bisogna però dare la possibilità di rinascere. Lo Stato incassa da questa parte oltre 4 miliardi di tasse. Il disegno di legge in esame non è frutto di improvvisazione, ma è stato vagliato dal Consiglio dei Ministri ed esaminato dalla commissione competente.

Massa ai voti dopo animata discussione, la proposta di sospensiva non è approvata. L'esame sarà perciò continuato nella prossima seduta.

Al pomeriggio ha inizio la discussione generale sul titolo terzo del progetto di costituzione, che tratta dei rapporti economici.

MALVESTITI (*d. c.*) — Non sono d'accordo con l'on. Togliatti che il contenuto di questo titolo è una rielaborazione operata con un deteriore spirito di compromesso verbale. Il processo al liberalismo economico è stato intentato, prima fra tutte, dalla dottrina della Chiesa cattolica. La D. C. non è l'estremo baluardo del privilegio economico. Il capitalismo va criticato, specie nelle sue forme più recenti, che contrastano con quelle del capitalismo dell'800, in cui veramente i capitalisti furono i creatori dell'industria moderna impegnando i loro tentativi e le loro ricchezze. A questa figura di capitalista si è oggi sostituito l'imprenditore e poi l'anonima società per azioni, i cui componenti ignorano tutto dell'azienda che loro appartiene, all'infuori del dividendi che essa distribuisce.

CORTESE (*lib.*) — La nostra economia ha bisogno di certezza, mentre ora non si ha nè una economia di mercato nè una economia collettivizzata. Nella situazione attuale si potrebbe dire che la economia è soltanto disturbata. Occorre garantire all'iniziativa privata e al capitale che non ci saranno quei rivolgimenti che, annunciati continuamente ma non realizzati, hanno soltanto un effetto paralizzante.

COLITTO (*U. Q.*) — All'iniziativa privata devono essere posti limiti soltanto dall'azione coordinatrice dello Stato, ai fini dell'aumento della produzione e del benessere sociale.

MAFFIOLI (*U. Q.*) — Mentre i vari articoli del titolo terzo riconoscono teoricamente i diritti di proprietà e della libera iniziativa privata, di fatto impongono a questi diritti tali vessatorie restrizioni e tali ingerenze da renderli praticamente nulli. Si è di fronte a tutti i presupposti di una organizzazione statale totalitaria e si sta creando in tal modo uno schiavismo di Stato che lo stesso fascismo non aveva mai osato spingere sino a questo punto (*rumori e interruzioni a sinistra*). Critica particolarmente vincoli imposti dal progetto alla proprietà.

DOMINEDO' (*D. C.*) — Con i nuovi articoli la democrazia economica tende a subentrare a quella politica. La nota dominante di una costituzione veramente moderna deve essere l'affermazione dei diritti del lavoro.

La seduta è quindi tolta e rinviata a lunedì.

CRONACA CITTADINA

IL COMIZIO PER L'ECCIDIO DI PALERMO

I lavoratori deprecano la violenza e si propongono di agire nella legalità

La manifestazione organizzata dalla Camera del Lavoro in segno di protesta per l'eccidio di Portella della Ginestra, è riuscita imponente. Alle 11, in tutte le aziende è stata sospesa ogni attività e i lavoratori si sono avviati in corteo verso Piazza San Carlo. Mezz'ora dopo è stato interrotto il servizio tranviario; contemporaneamente moltissimi esercenti di pubblici esercizi ottemperando all'invito rivolto dalla C. d. C., chiudevano i locali.

I Carabinieri, agenti, forze di polizia autotrasportate, motociclisti, pattugliavano le strade, assicurando un perfetto servizio d'ordine. Nessun incidente.

Alcune diecine di migliaia di persone, affluite ordinatamente, gremivano verso mezzogiorno la bella e vasta piazza, incuranti della pioggia lieve ma insistente. Da un camion non lontano dal monumento a Emanuele Filiberto, prende per primo la parola il Segretario della C. d. L. Grassi. Accennato al senso di responsabilità e di consapevolezza che ha caratterizzato l'azione dei lavoratori e dei loro dirigenti, egli ha ammonito gli avversari a non voler spostare il piano della lotta politica su quello della violenza. Se necessario, anche su questo si saprebbe energicamente rispondere da parte dei lavoratori; i quali — ha concluso — intendono continuare a marciare risolutamente sulla strada della democrazia: quella strada sulla quale tanti compagni sono morti, ultimi — solo in ordine di tempo — i caduti di Portella della Ginestra.

Concetti analoghi ribadiscono — anch'essi molto applauditi — gli oratori che si susseguono sul podio: Enrica, Carmagnola, Lajolo, Chignoli, Guglielminetti, Bachi e la Paietta; la quale ultima ha particolarmente saputo trovare nobilissime parole.

Ha parlato anche Nicola, a nome dei partigiani. In un comunicato l'ANPI ha dichiarato che «i volontari della libertà difenderanno i postulati democratici che formarono l'essenza della lotta partigiana».

I lavoratori dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale hanno versato per le vittime del nefando attentato di Palermo la somma di L. 20.350.

Domani sciopero dei dipendenti statali

L'Unione Dipendenti Statali comunica che in applicazione del piano di azione concordato dagli organi sindacali centrali verrà effettuato domani lo sciopero di mezza giornata da parte dei dipendenti pubblici per la mancata accettazione da parte del Governo delle rivendicazioni della categoria.

Gli uffici verranno chiusi alle ore 10 mentre i salariati cesseranno dal lavoro a mezzogiorno. Alle ore 15 tutti i dipendenti si riuniranno al Teatro Lirico di via Rossini.

Gli ospedalieri e i dipendenti da opere pie, pur continuando ad assicurare i servizi essenziali, entreranno in sciopero alle ore 12.

Alla manifestazione prenderanno parte anche i maestri elementari che osservano le lezioni alle 10,20 del mattino, per riprenderle regolarmente martedì.

La pelliccia scompare e rimane il sacco vuoto

Appena terminato il freddo intenso, la signora Magda Bolognino, abitante in via Bonafous 5, ripose, entro un sacco di carta, la sua pelliccia di visone del valore di 2 milioni; e rinchiudeva il tutto entro l'armadio di camera sua. Ancora l'altro giorno il prezioso indumento era al suo posto: ieri la signora apriva l'armadio e notava, sterrefatta, che il sacco era vuoto. La pelliccia era sparita. Ma come? Il sacco era intatto, l'armadio chiuso, l'attaccapanni a posto... La Bolognino telefonava alla polizia e un maresciallo di Dora esplorava accuratamente l'alloggio: nessuna traccia della pelliccia.

Autolinea Torino-Pino-Chieri

Sull'autolinea da Torino per Reaglie Pino Chieri e Riva le partenze avvengono da p. Vittorio alle ore 7, 8.05, 10,30, 11.45, 12,30, 14.35, 17, 18, 19, 20 e 21.

Prossimamente il servizio sarà mobilitico sarà prolungato, con autorizzazione ministeriale, fino a Castelnuovo D. Bosco e Montechiaro d'Asti.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,15: Musica da camera - 13,30: «I cadetti di Guascogna» - 14,13: Canzoni - 14,30: Carambole giallo-blu - 15: Pianoforte e pianisti - 17: Cronaca partita di calcio - 18: Canzoni - 19,16: Almanacco d'oggi - 19,40: Notizie sportive - 20,29: Orchestra Barzizza - 21,20: Musiche di Brahms - 22: «Storia di un pianoforte», rivista.

Rete rossa (To. II, m. 304,5). - 19,14: Pavesio al pianoforte - 19,30: Orchestra Radio Bari - 14,05: Cortometraggio n. 16 - 14,40: Fantasia musicale - 17: Cronaca partita di calcio - 18: Canzoni di ballo - 18,45: Notizie sportive - 20,45: Arcobaleno - 21,30: «L'assalto di Calandrico» di Cuscinà (sintesi dell'operetta).

NB. - Le stazioni seconda trasmettono dal Comunale di Firenze alle 17,15 un concerto sinfonico diretto da Paul Van Kempen.

Il rinvio a giudizio di Angelo Mazzini

E' stata stilata in questi giorni la sentenza di rinvio a giudizio di Angelo Mazzini del quale a lungo si è occupata la cronaca.

Il Mazzini è imputato di avere cagionato la morte con premeditazione e approfittando di circostanze favorevoli dipendenti dallo stato di guerra di Rosalia a Domenico Bettini e del prigioniero inglese Thomas Jones; di avere, sempre in concorso con Felice Pinto, Walter Ernesta e Giuseppe Parendani, il dott. Mario Rigoni e infine di aver saccheggiato insieme ai predetti, e col concorso di Maria Negrio, l'alloggio dei coniugi Bergoglio.

Pasquale Rigobello, è stato assolto in istruttoria per insufficienza di prove.

L'uccisione del sappista

Al processo contro Rosso, imputato dell'uccisione del sappista Tassinari, il teste Silvio Meneghini, contrariamente a quanto da noi pubblicato, non ha riferito che il Tassinari aperì per primo, poichè giunse sul luogo quando i due già a terra si colluttavano.

Collegamento aereo con Roma e Catania

Domani s'inizia il servizio aereo per passeggeri Torino-Roma-Catania. Partenza da Torino (ogni lunedì, mercoledì e venerdì) ore 8, arrivo a Roma ore 10. Partenza da Roma 11, arrivo a Catania 13. Partenza da Catania (ogni martedì, giovedì e sabato) ore 11, Roma a. 13.10; p. 16,30, arrivo a Torino ore 18,30.

Messa per l'Artista. — Stamane, alle ore 11,15, nella chiesa di S. Teresa, il baritono Bruschi, accompagnato dal maestro Surbone, canterà dei motetti sacri. La questua, sarà fatta da attrici.

La falsa principessa

Maria Pocherino, di 32 anni, è comparsa ieri in Pretura per rispondere di furto e di falsa attestazione. Era molto abbattuta, o meglio non più così brillante come quando trascorreva la vita in lussuosi alberghi e nei ritrovi più eleganti di Torino in compagnia di un autentico principe albanese. Anch'essa si faceva chiamare principessa di Peja, e sapeva recitare così bene la sua parte che anche la cadenza spiccatamente piemontese della sua parlata diventava amabilissimo accento esotico.

Ma breve tempo durò per lei la felicità: un giorno un maresciallo della polizia la trasse in arresto e le sue malefatte venivano a galla. Per rendere più verosimile la sua nobile discendenza, l'intraprendente ragazza aveva rubato ad una «manicure» la carta di identità che aveva poi falsificato. Peccato che insieme al documento avesse preso anche 600 lire; ciò le ha procurato un'altra imputazione: quella di furto.

Ieri si giustificava dicendo che il denaro l'aveva preso per distrazione. Il P. M. avv. Luigi Maccarli ha richiesto per l'imputata 19 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa. Dopo la difesa degli avvocati Chauvelot e Muti, è stata condannata a 8 mesi.

Audaci imprese di un truffatore 13 volte condannato ed evaso

Mario Catenacci, sedicente ragioniere e autentico lestofante, abitante in via Massena 46, è stato arrestato in questi giorni dai carabinieri della squadra investigativa.

Che costui sia un tipo davvero poco raccomandabile lo dimostra il suo «curriculum vitae»: è stato condannato ben tredici volte per truffe, falsi, furto, evasione. Il 23 ottobre del 1945 era stato denunciato alle Assise Speciali per collaborazionismo, per aver gravemente compromesso nel periodo repubblichino l'efficienza dell'«Organizzazione Franchi». Ma, nonostante fosse ricercato da tutte le Questure, era sempre riuscito a mantenersi ucci di bosco.

Ecco sue recenti rittime l'avevano denunciato ai carabinieri e questi, in breve tempo, riuscivano a individuare il suo rifugio: un alloggio in una bella casetta in riva al mare a Santa Margherita Ligure.

Per agire a colpo sicuro, il brigadiere Forno si mise in relazione con l'amante del Catenacci, residente a Torino. Seppe che spesso costui le telefonava; intercettò alcune comunicazioni e gli fu così facile scoprire che i due colombi si sarebbero incontrati a Genova. La in piazza De Ferrari, alla mezzanotte del 1° maggio i carabinieri li sorprendevano e li arrestavano. La donna era subito rilasciata, mentre il Catenacci veniva tradotto a Torino.

Dai primi interrogatori è risultato che il 12 aprile scorso, con la promessa di consegnare due automobili a certi Carlo Bellini e Andrea Bianci, si era fatto rilasciare da questi un assegno di 1 milione e mezzo. Naturalmente, intascata la somma, spariva dalla circolazione.

Altra volta, per calmare le insistenze di persone a cui doveva denaro e per abbindolarne altre, aveva inscenato la commedia della vendita di un campo dell'A.R.A.R. per 400 milioni. Al cospetto di una cinquantina di persone che aveva appositamente convocato, il fece rilasciare da un complice un assegno — falso — di ben 46 milioni, rappresentante l'utile a lui derivato dal gigantesco affare.

INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA TORINO - MILANO

Il rimorchio dell'autopullman si rovescia al casello di Settimo

Su 24 passeggeri, 17 feriti di cui 14 ricoverati in ospedali

Un grave incidente è accaduto ieri, verso le 15, sull'autostrada Torino-Milano all'autopullman in servizio di linea tra le due città. Giunto infatti all'altezza del casello di Settimo il rimorchio con a bordo 24 passeggeri si staccava dalla motrice e ribaltava per la scarpata capovolgendosi. Per fortuna non si lamentano disgrazie mortali. Subito venivano prodigate le prime cure ai feriti tra i quali risultano: Giovanni Piassano, di 40 anni, guaribile in 40 giorni; Giovanni Mazzucchelli, di 65 anni, abitante a Lugano, esercente, 30 giorni; Ernesto Cipriani, di 43 anni, da Torino, viaggiatore, 20 giorni; Maria Miele in Cipriani, di 38 anni, impiegata, 8 giorni; Antonio Baudracco, di 32 anni, da Villanova Solaro, mediatore, 12 giorni; Giovanni Gessi, di 48 anni, da Lugano, commerciante, 7 giorni; Silvia Scala, di 32 anni, da Milano, 8 giorni; Bruno Cicala, di 35 anni, viaggiatore, da Milano, 7 giorni; Raul Turolla, di 41 anni, da Milano, autista, 6 giorni; Luigi Celani, di 46 anni, da Cori, farmacista, 6 giorni; Veronica Mangiatordi, di 48 anni, da Milano, 25 giorni; Vincenzo Riggi, di 50 anni, via Principe Amedeo 38, 15 giorni; Joseph Jaccard, di 33 anni, da Milano, 5 giorni; Guido Uberti, di 38 anni, da Vigevano, 5 giorni.

Caricati sulla motrice, rimasta illesa, venivano prontamente trasferiti negli ospedali cittadini mentre alcuni meno gravi trovavano posto su automobili sopraggiunte nel frattempo.

Il sinistro è stato causato dalla rottura del giunto d'aggancimento del rimorchio. Nel corso della breve salita che precede il cavalcavia presso il casello, dev'esserai spezzata una parte laterale dell'attacco e all'inizio della discesa, mentre il convoglio riprendeva velocità, si completava la rottura del perno.

Per un dispositivo di sicurezza installato a bordo, appena la vettura perse il contatto con la motrice, si bloccarono i freni e, data la scivolosità dell'asfalto a causa della pioggia, il rimorchio girava su se stesso e si abbatteva capovolto.

Per fortuna la scarpata a quel punto non arriva al metro d'altezza e l'autopullman procedeva a velocità ridotta. Accorrevano sul luogo i carabinieri di Settimo ed i nostri vigili del fuoco che provvedevano a rimorchiare la vettura ribaltata, liberando al traffico l'autostrada.

IL MATTO IN VACANZA

Scambia i giardini di P. Nuova per l'invitante camera nuziale

Il signor Mario Ramonti di Fulvio di 35 anni è da tempo ricoverato al manicomio di Collegno: non è un pazzo furioso, ma alienato, diciamo così, leggero, piacevole, dal cervello fertile di trovate bizzarre a gustose. Un pazzo simpaticissimo, insomma: tanto è vero che il direttore, su richiesta dei parenti, spesso lo lascia libero per qualche giorno.

Venerdì mattina, la moglie Elisa, di 31 anni, sempre innamorata dello sventurato marito, si recava in manicomio.

— Signor direttore, mi sento sola... Ho bisogno di compagnia. Mi restituisca, anche per quarantott'ore, il mio uomo.

— Va bene, signora. Ma lei sa che egli, assolutamente, non deve bere: nemmeno un bicchierino.

I due coniugi trascorrevano nel più lieto dei modi la giornata del venerdì, la notte e tutto ieri, sino a sera. A sera cominciavano i guai. Passeggiando per via Po il Ramonti si fermava dinanzi ad una bottiglieria, con gli occhietti lustri e l'indice puntato, «Voglio un gocciolino...» mormorava e non era possibile staccarlo dalla vetrina. La moglie, impietosita acconsentiva. Ma fatti pochi passi, ecco un caffè: altra sosta. E dopo il caffè ecco un altro caffè e un'osteria e una «cantina» e un bar di lusso e un bar modesto e una pasticceria con servizio di ritagli... Tante botteghe, tante tappe. E ad ogni tappa il matto in vacanza diveniva sempre più ilare.

Alle 23 i coniugi si trovarono in mezzo ai giardini di Porta Nuova.

— Ho voglia di dormire — diceva il simpaticissimo Ramonti — vedo qui il nostro letto.

— Ma dove?

— Lì, cara, sei cieca, forse?

La consorte non scorgeva altro che l'aiuola, ma per non sciogliergli l'illusione, assentì. E l'alienato, levatasi rapidamente la giacca, la invitò, forte di marital diritto, a spogliarsi.

— Ma tesoro, siamo in piazza...

— Siamo in camera da letto! E in vivi coricarti con gli abiti! Avanti, svelta, spogliati.

Visto che le moglie se ne rimaneva incerta, il Ramonti, sussurrandole frasi d'amore, cercava senz'altro di aiutarla, dandole un robusto strappone alla sottana. Il gesto fu notato da alcuni passanti. E un grido si ripercosse sotto i portici di piazza Carlo Felice. «Stanno violentando una donna!». Accorrevano vigili urbani, agenti di P. S. e animosi cittadini. Il Ramonti veniva impacchettato e consegnato alla «Cellere». Un'ora dopo, ridiventato ragionevolissimo e simpaticissimo, il pazzo, finita la sua vacanza, tornava in manicomio.

Il rinvio a giudizio di Angelo Mazzini

E' stata stilata in questi giorni la sentenza di rinvio a giudizio di Angelo Mazzini del quale a lungo si è occupata la cronaca.

Il Mazzini è imputato di avere cagionato la morte con premeditazione e approfittando di circostanze favorevoli dipendenti dallo stato di guerra di Rosalia a Domenico Bettini e del prigioniero inglese Thomas Jones; di avere, sempre in concorso con Felice Pinto, Walter Ernesta e Giuseppe Parendani, il dott. Mario Rigoni e infine di aver saccheggiato insieme ai predetti, e col concorso di Maria Negrio, l'alloggio dei coniugi Bergoglio.

Pasquale Rigobello, è stato assolto in istruttoria per insufficienza di prove.

Domani sciopero dei dipendenti statali

L'Unione Dipendenti Statali comunica che in applicazione del piano di azione concordato dagli organi sindacali centrali verrà effettuato domani lo sciopero di mezza giornata da parte dei dipendenti pubblici per la mancata accettazione da parte del Governo delle rivendicazioni della categoria.

Gli uffici verranno chiusi alle ore 10 mentre i salariati cesseranno dal lavoro a mezzogiorno. Alle ore 15 tutti i dipendenti si riuniranno al Teatro Lirico di via Rossini.

Gli ospedalieri e i dipendenti da opere pie, pur continuando ad assicurare i servizi essenziali, entreranno in sciopero alle ore 12.

Alla manifestazione prenderanno parte anche i maestri elementari che osservano le lezioni alle 10,20 del mattino, per riprenderle regolarmente martedì.

La pelliccia scompare e rimane il sacco vuoto

Appena terminato il freddo intenso, la signora Magda Bolognino, abitante in via Bonafous 5, riponeva, entro un sacco di carta, la sua pelliccia di visone del valore di 2 milioni; e rinchiudeva il tutto entro l'armadio di camera sua. Ancora l'altro giorno il prezioso indumento era al suo posto: ieri la signora apriva l'armadio e notava, sterrefatta, che il sacco era vuoto. La pelliccia era sparita. Ma come? Il sacco era intatto, l'armadio chiuso, l'attaccapanni a posto... La Bolognino telefonava alla polizia e un maresciallo di Dora esplorava accuratamente l'alloggio: nessuna traccia della pelliccia.

Autolinea Torino-Pino-Chieri

Sull'autolinea da Torino per Reaglie Pino Chieri e Riva le partenze avvengono da p. Vittorio alle ore 7, 8.05, 10,30, 11.45, 12,30, 14.35, 17, 18, 19, 20 e 21.

Prossimamente il servizio sarà mobilitico sarà prolungato, con autorizzazione ministeriale, fino a Castelnuovo D. Bosco e Montechiaro d'Asti.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,15: Musica da camera - 13,30: «I cadetti di Guascogna» - 14,13: Canzoni - 14,30: Carambole giallo-blu - 15: Pianoforte e pianisti - 17: Cronaca partita di calcio - 18: Canzoni di ballo - 19,16: Almanacco d'oggi - 19,40: Notizie sportive - 20,29: Orchestra Barzizza - 21,20: Musiche di Brahms - 22: «Storia di un pianoforte», rivista.

Rete rossa (To. II, m. 304,5). - 19,14: Pavesio al pianoforte - 19,30: Orchestra Radio Bari - 14,05: Cortometraggio n. 16 - 14,40: Fantasia musicale - 17: Cronaca partita di calcio - 18: Canzoni di ballo - 18,45: Notizie sportive - 20,45: Arcobaleno - 21,30: «L'assalto di Calandrico» di Cuscinà (sintesi dell'operetta).

NB. - Le stazioni seconda trasmettono dal Comunale di Firenze alle 17,15 un concerto sinfonico diretto da Paul Van Kempen.

Fiori d'arancio

Stamane nella Chiesa di S. Bernardino si uniscono in matrimonio la signorina Bruna Cane, vio e il signor Franco Malna. Augurari vivissimi da amici e conoscenti.

LIBRI E RIVISTE

QUI S'INSEGNA IL GIOCO: LEGGER MOLTO E SPENDER POCO

Abbonatevi (una lira al giorno) alla «Biblioteca Circolante 900», via Barbaroux 28 - *Libri per tutti*

LIBRERIA ANTIQUARIA BOURLOT compra ovunque libri rari, intere biblioteche. *Piazza San Carlo 160.*

VIAGGI E TRASPORTI

CORRIERE F.LLI RENZI
Sede di Torino
Corso Napoli 20 bis - Tel. 33-28.
La prima organizzazione per trasporti: a collettame e carichi completi, con autonomezzi propri modernissimi furgonati.
Servizi espressi giornalieri per tutte le destinazioni.

AUTOTRASPORTI CELERI MERCI D.P.R.A.T. - via Montenero 46
Telefoni 20-452 e 21-006 - Torino.
Milano-Genova: part. giornaliere.
Firenze-Roma-Napoli-Bari: partenze trisettimanali. Carichi completi e parziali ovunque.

C. I. T. I.
Comp. Ital. Trasp. Internazionali Torino, C.so G. Ferraris 22, Telef. 44-616; 49-346. Specializzata nei trasporti per la Sicilia, con vagoni *groupages* e via mare. Filiali in Roma e Napoli; servizi con autotreni per il Meridione.

DESTEFANIS e GUARADO ORGANIZZAZIONE AUTOTRASPORTI
Accettiamo, procuriamo carichi parziali, completi tutta Italia.
Via Cernaia 31 - Tel. 46-348

SEGUENDO LA CRONACA

GALLERIA D'ARTE «CASTORE»
via Stampatori 4 - Tel. 48-955.
Alla Galleria Castore è attualmente in preparazione un'asta straordinaria di tappeti persiani e cinesi.
Si tratta di un complesso di splendidi esemplari che un noto amatore collezionista della Venezia Giulia ha affidato per la vendita alla Galleria «al Corso» di Trieste e che la Galleria stessa, nella persona del suo titolare, signor De Crescenzo, presenterà tra qualche giorno alla stampa cittadinesca piemontese.
L'ultimatum ai tappeti andranno all'asta prevedibilmente dipinti antichi e dell'Ottocento, ricchi servizi da tavola, mobili, soprammobili, ecc., ecc.
Ogni successivo comunicato sarà dato precisate le date di esposizione e di vendita.

MOBILI MOBILI MOBILI
Corso via Calandra 17 (interno).
Facilitazioni pagamento. T. 81-120

RAFFAELLA
Confezioni per bambini.
Biancheria per signora.
Corso Vinzaglio 31 ang. S. Quintino.

EDLTANTO
al MOBILIFICIO PIEMONTESE
in via *San Dalmazzo 11*
potete arredare bene la vostra casa con poca spesa. Troverete la sala Rinascimento Fiorentino a L. 59.000; le matrimoniali Rustiche a L. 52.000 e le camere classiche Barocco e Razionalmente a prezzi di assoluta concorrenza.

E' INUTILE CERCARE ALTROVE RISPARMIERETE TEMPO
recandovi subito al *Mobilificio del Mille* poichè è il solo che può fornirvi mobili di pregio negli stili eletti e le «vere Fiorentine» a prezzi inegualgiabili.
L'indirizzo? *Via del Mille 16.*

MAGLIERIE DI LUSSO
IL MEGLIO NELLA MAGLIERIA
Deposito lane dei primari lanifici. Confezioni vestiti, giacche modernissime, con certificato lane d'origine. *Laboratorio Audino, via Piave 3 -Tel. 40-127.*

CAMPAGNA AL RIBASSO
al MOBILIFICIO SUBALPINO
via Barbaroux 11. Assortimento camere da letto da L. 35.000; cucine da L. 18.000; tinelli da L. 43.000; sedie L. 700, ecc. *Vendite rateali.*

AGITI PER TUTTI
Con la nostra nuova forma di pagamento rateale, ogni famiglia può avere tutto l'abbigliamento, tanto per signora che per uomo, *con sole lire 66 al giorno.*
Confezioni C.C.T., v. S. Tomaso 5.

MORBIDELLI
«La sartoria più signorile e di fiducia» - Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che dispongono di stoffa propria.
Corso Vittorio Emanuele 48.

RULLI RULLINI IN ACCIAIO
per tutte le applicazioni il troverete in *via Rodi 20 dalla Ditta F.R.I.T., Torino.* (Tel. 45-000).

CASA DEL SOFA'
Divani-letto brevettati. Salotti, Poltrone, Poltrone-letto, Divani matrimoniali. Facilitazioni di pagamento. - Corso Casale 85.

MOBILI PER UFFICIO
comuni di serie, su disegno, mobili completi. *Rodi, via Garibaldi 8.* Telef. 41-179. Stabilimento Torino, *via Avigliana 28 - Telef. 76-814.*

MYRIAM
chiaroveggente - chiromante - astrologa - autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-19; 15-18.
Via Giovanni Giolitti 4.

RISPARMIERETE
ed avrete merce di fiducia arredando la vostra casa dal *Mobilificio S. Paolo, v. Monginevro 9.*

«FIDUCIA BIANCO» a Vittoria 92
culle carrozzine novità mod. esclusivi. Corredini neonati, comunione.

FRIGORIFERI - GHIACCIAIE
Assortimento, costruzioni, cambi. Occasioni. Garanzie. *C. Vittorio 86*

ABITI SIGNORA - TAILLEURS
- Jouié - 9000. Soprabiti moderni 9.500; gonne 800. *Via Lucchi 54.*

OGGI ALLA RADIO

Radio azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,15; Musica da camera - 13,30: «I cadetti di Guascogna» - 14,13: Canzoni - 14,30: Carambole giallo-blu - 15: Pianoforti e pianisti - 17: Cronaca partita di calcio - 18: Canzoni di ballo - 19,16: Almanacco d'oggi - 19,40: Notizie sportive - 20,29: Orchestra Barzizza - 21,20: Musiche di Brahms - 22: «Storia di un pianoforte», rivista.

Rete rossa (To. II, m. 304,5). - 19,14: Pavesio al pianoforte - 19,30: Orchestra Radio Bari - 14,05: Cortometraggio n. 16 - 14,40: Fantasia musicale - 17: Cronaca partita di calcio - 18: Canzoni di ballo - 18,45: Notizie sportive - 20,45: Arcobaleno - 21,30: «L'assalto di Calandrico» di Cuscinà (sintesi dell'operetta).

NB. - Le stazioni seconda trasmettono dal Comunale di Firenze alle 17,15 un concerto sinfonico diretto da Paul Van Kempen.

SPETTACOLI

Sullo schermo: *Grandi speranze*, di D. Lean.

Anche Dickens, come ogni narratore di razza, offre moltissime occasioni a chi voglia trasporre un romanzo in un film. Ci sono i casi, la vicenda, il «soggetto»: e agevolmente si prestano a una sceneggiatura. Ma vi sono dipinti, sfondi, e ambienti, tutti e sempre circonfusi d'una tipica aura dickensiana, nella quale respiri una quasi fiabesca fantasia, una malinconica dolcezza, un sorriso non sempre scoperto. David Lean, l'intelligente regista di *Spirito allegro* e di *Breve incontro*, s'è cimentato con *Grandi speranze*. Il «soggetto» per il soggetto non gli è certo sfuggito di mano; alla rievocazione d'un ottocentesco piccolo mondo inglese ha dedicato cure da archivista amoroso, da collezionista imperterrito: e ha ricostruito ambienti fin troppo ricchi di colore e d'intenzioni. Ma è l'atmosfera del romanzo, abbastanza attenuata da un Cukor con il suo *Copperfield* (1935), che al Lean è sfuggita. La cocciutaggine e avvolgente giovinezza di Pip, dominata dalla lontana e vicina tutela del galeotto da lui un giorno aiutato, cade talvolta, per toni e impasti, in un «da» Victor Hugo: il che, per un film dickensiano, è almeno insatteso. Così gli episodi migliori sono quelli di Pip ragazzo, impeccabilmente interpretato dal piccolo Anthony Wager, al quale il regista sembra aver serbato tutta la calda umanità della sua regia; mentre John Mills, Valerie Hobson, Bernard Miles e Francis Sullivan, che sono gli altri attenti interpreti dell'accuratissimo film, hanno un che di gelido e di voluto, più sulla falsariga del «soggetto» che non tra le pagine di Dickens.

m. g.

Vivere in pace, di L. Zampa.

Rievoca situazioni e stati d'animo di dolorosa e recente memoria, o può ancora dirsi un film d'attualità. E' la storia d'un paese di campagna, semplice e onesto, che se ne sta contento nel suo paesello, e la cui filosofia si compendia nella massima «vivere in pace». Ma la guerra, benchè non faccia che sfiorare il suo paese, lasciandovi, di guardia un solo tedesco, rende impossibile codesta sua aspirazione; la guerra è anche più la sua dolorosa cura, la sua bonaria arrendevolezza, che lo inducono a offrire ospitalità a due soldati alleati e poi ad avere compassione anche del tedesco, quando spaurito e ferito sollecita l'aiuto di lui per potersela svignare. Il poveraccio non sa distinguere amici e nemici, ma in tutti vede degli uomini; e scontata lo sbaglio colla vita. Pino, schietto un po' alla grossa, che ora piega nel farsesco, ora nel patetico, e nell'uno e nell'altro non conosce misura. Ma per quanto d'un gusto poco sorvegliato, ha, nelle parti comiche, scene assaccate e tratti spassosi. Meno convincente è invece nelle scene drammatiche, di cui l'ultima, quella della morte del protagonista, sa un po' di troppo applicicata. Accanto al prodigo e divertente Fabrizi, Gar Moore, Mirella Monti, l'Aimiranta e il Silvani.

Pica.

Tosca al Lirico.

La popolarissima *Tosca* era stata scelta a concludere tersare la stagione iniziata con *La forza del destino*. Protagonista, Sara Scuderi, che anche in altre opere ha dato prova di energia vocale e di musicalità. Cavaradossi era Baniamino Gigli, che il pubblico ritrovò pronto alle delizie suggestive e ascoltò compiaciuto, specialmente nello romanze del primo e del terzo atto. Scarpia era impersonato da quell'esimio interprete che è Mariano Stabile, in ogni caso appropriato, perspicace, interessante. Dirigeva con competenza il maestro Molinari Pradelli. Serata festosissima.

TEATRI E RITROVI

LIRICO (Ente auton. lirica e concerti) 20,45 «Resurrezione» di F. Alfano (serata popolare).
CARIGNANO: 16 e 21 Nino Taranto: «Com'era verde la nostra valle». Nuova edizione.
GOBETTI: (Staz. di prosa Enal) 21 «Papà Lebonnard» di Alcard-Novelli.
CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 46) Ore 17 e 21 Orchestra M. Lotti.
PRINCIPE: 16.30 e 21 Orchestra Midiego; cantante Mimma Valenti. Posti estivi. Parcheggio gratuito.
GINNASTICA (Magenta 11) ore 21 Danze in saloni e terrazzo.
EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Beccaria) 16,30 e 21.
«ALHAMBRA» Giardino Danze Estivo Prossima apertura.
ILLUMINIA - LUTRARIO: ore 16 e 21, Orchestra Germonio.
LA SERENELLA: ore 16 e 21. Orch. Moreno, Aurora, Beccaria.
MOLA DANZE (Parco Pellerina): riaperto. Tel. 77-0235.
CAY (v. Pomba 7) ore 16,30 e 21.
CAUDIO GANEE: ore 15, 16 e 21.
AUGUSTEO: Orchestra Spaziatati
SALETTA DANZE (Val.) 16 e 21.
INVERNO ESTIVO (v. Martiri 30).
GALLERIA FOGLIATO (via Maestri 9. Tel. 48-187): Mostra pittore Sobrile.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 21 Nino Taranto: «Com'era verde la nostra valle». Nuova edizione.

CINEMATOGRAFI

AMBRUSO: «Kitty Foyle, ragazza innamorata» Ginger Rogers, Dennis Morgan, J. Craig. Ult. 22.
ASTOR: «Vivere in pace». Aldo Fabrizi; Mirella Monti, Gar Moore.
CORSO: «Grandi speranze» John Mills, Anthony Wagner, Valerie Hobson, J. Simmons. Ult. 22.
VITTORIA «Grand Hôtel Astoria» Ginger Rogers, Lana Turner, Walter Pidgeon. Ultimo 21.50.
AUGUSTUS: «Il marito povero». Vivi Gioi, Leonardo Cortese, Paolin Stoppa. Ult. 22.15.
DORIA: «Mondo che sorge» Joel Mc Crea, Frances Dee, Cummings.
IDEAL: La tra donne di Cassanova (Gary Cooper) e Rivista Gagliardi-Cordero: 16, 18 e 21. Ap. 15.
Domani: «Kitty» (Paulette Goddard, Ray Milland) e Comp. Pisoni-Bizzo con nuovo repertorio: ore 16 e 21. Ap. 14.
NAZIONALE: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford. Segue documentario «Incom».
Domani: Superspettacolo per bambini: «Mani in alto!» grandiose avventure con Tom Mix e «6 cartoni animati» di W. Disney.
STATUTO: «La signora del diamanti» G. Brent, Ina Miranda.
Domani: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
PRINCIPE: «Il fiore che non colsi». Charles Boyer, J. Fontaine, A. Smith. Apert. 14. Ult. 22.
Domani: Giuramento dei forzati.
HOLLYWOOD: «Missione segreta» Spencer Tracy, Van Johnson, Robert Walker. Apertura ore 14.
Domani: «Missione segreta».
ALPI: «Rivalità» George Brent.
Domani: «Il ladro di Bagdad» (Technicolor) C. Weidt, Sabu.
ELISEO: «Nobiltà» Bogart.
Domani: «Spia di Damasco».
ASTI: «Inferno nel deserto».
Domani: «Il fiore che non colsi» C. Boyer, J. Fontaine, Ult. 22.
PALERMO: «Paisà». Gran successo.
P. NUOVA: «Un grande amore» (Boyer-Irene Dunne). Aperi. 14.
Domani: Forzati del mare. A. 10.
REGINA: Lupo dei mari e Var.
Domani: «Lupo dei mari», Var.
BRESCIA: «Donna del ritratto».
Domani: «Sigillo segreto».
IMPERIALE: Via del peccato, V.
ADUA: Io, la difendo» e Varietà.
Domani: «Piccolo Lord». Var.
SOCIALE: «Città dei ragazzi».
Domani: «La città dei ragazzi».
VERETTI: Questo nostro amore.
Domani: «Sempre nei guai».
S. PAOLO: «La via dei giganti»
NUOVO: «Malia» (Brazzi e Riv.
Dom.: Signora del Venerdì e Riv.
FREJUS: Cuore prigioniero, Var.
Domani: Resurrezione e Rivista.
RADIUM: Il signore e la signora Smith (C. Lombard) e Varietà.
Domani: «Giorni perduti», Var.
PIEMONTE: «Lupo dei mari».
Domani: «Lupo dei mari».
MODERNO: «Angoscia» (Boyer).
VINZAGLIO: «Aquila nera».
NORD: «Partenza ore 7» Galli.
Domani: «Nuovo orizzonte».
ODEON: Zingari. (M. Lockwood).
Domani: «Non uccidere».
MONVISO (Palermo 56) Angoscia
LUCENTO: «La baia di Hudson».
Domani: Manoscritto scomparso.
SPEZIA: «Donna del giorno».
Dom. Davanti lui tremava Roma.
GORA: Arsenico e vecchi merletti.
Domani: Balalaika, (Nelson Eddy)
DIANA: «La via dei giganti».
TITANIA: «La Contessa di Montecristo» e Varietà.
Domani: «Signora venerdì». Var.
ITALIANO: «I forzati del mare».
OLIMPIA: «Tempesta d'estate».
PO: «La gondola del diavolo».
EXCELSIOR: Il fuorilegge. A. 14.
Domani: «Il fuorilegge». Ap. 16.
COLOSSEO: Capitan Kidd. Ap. 14.
Domani: «Capitan Kidd». Ap. 15.
ASTRA: «Io sono un disertore».
Domani: «Sono un disertore».
ROMANO: «Desiderio». Ap. 14
Domani: «Felicità proibita». 14
TORINO: «La valle del destino».
Greer Garson, Gregory Peck.
Incontro completo Italia-Svizzera.
LUX: «Il libro della jungla» Sabu, Patricia O' Rourke, Calleja.

ALDO FABRIZI
ha deliziato ieri il foltissimo pubblico ancorchè al CINEMA ASTOR
al richiamo del suo nuovissimo film LUX-PAO (regia L. Zampa)
Vivere in pace
Successo strepitoso, come sempre quando appare FABRIZI.
Ammirati con lui
GAR MOORE - M. MONTI
e tutti gli altri interpreti.

GRANDIOSO SUCCESSO
AL DORIA
del meraviglioso film Paramount, che è tutto un'epopea:
Mondo che sorge
Stupenda interpretazione di
JOEL Mc CREA - F. DEE
ROB SUMMS - R. CUMMINGS
Regia di Frank Lloyd.

IMMINENTE
al LUX
Greer Garson
in un film Metro Goldwyn M.
Madame Curie
Altro interprete principale
Walter Pidgeon
Immensa attesa.

Domani al NAZIONALE
UN ECCEZIONALE SPETTACOLO PER BAMBINI!
Mani in alto!
l'ultimo avventuroso film di TOM MIX
al quale faranno seguito
6 CARTONI ANIMATI di WALT DISNEY
Chiuderà il *Giornale Incom*

HOLLYWOOD
Oggi e domani ultime di
MISSIONE SEGRETA
Martedì 6 maggio
ACQUE DEL SUD
un avvincente *Warner Bros* con
LAURE

RAGAZZI

I ragazzi di oggi mi incuriosiscono. Non i loro problemi, perchè io non credo a un problema dei giovani in generale. I vecchi oggi hanno ragione quando affermano che un problema dei giovani in generale non esiste. Ma i giovani, sani, esistono, e i ragazzi di questo dopoguerra, malandati, svogliati, riservati, esistono, e mi incuriosiscono. Mal nutriti proprio nel momento critico della crescita intellettuale, avendo letto più manifesti clandestini, ordinanze della Kommandatur e scritte di vernice sui muri che capitoli di Sallustio e dialoghi di Platone, essi sono di un'incredibile diffidenza e timidezza intellettuale.

La timidezza è accresciuta da quel gran salto dal nero nel bianco che essi hanno fatto, dal tallo pesto del regno della Polizia nel bianco abbacinante dell'Anarchia dell'immediato dopoguerra. Un salto come quello, così brusco e radicale forse non s'era mai visto nella storia, perchè gli antichi despotismi, i regimi assoluti e paternalistici lasciavano sufficiente margine all'immaginazione per prepararvi a tutte le eventualità, compresa quella della libertà. Ma le dittature ideologiche, i totalitarismi esigenti e assorbenti di oggi non lasciano nemmeno uno spiraglio perchè possa entrarvi il menomo sospetto di un qualcosa che non sia la dittatura. Non fu dunque un salto da un regime in un altro ma da uno in un altro pianeta, e li ha lasciati più inebetiti che persuasi. Forse fra dieci, fra venti anni, quando quell'esperienza si sarà ben bene depositata nella loro fantasia, qualcuno di questi ragazzi ce ne narrerà il segreto in un lungo racconto, uno di quei racconti minuziosi, un po' noiosi e affascinanti in cui un secolo o un mezzo secolo si confessano.

Per ora non ci rimane che constatare gli effetti dello choc in molti di essi, quella timidezza, quella riservatezza, quel rispetto formale per gli uomini della generazione precedente, un rispetto al quale si mescola come una vaga incredulità. Vi ascoltano mentre parlate di Giolitti e di Turati, che qualcuno di noi ha fatto in tempo a vedere da vicino; vi ascoltano col rispetto che si ha per chi parla di terre lontane e ipotetiche, e si direbbe che in fondo non sono proprio sicuri che quella società e quegli uomini siano mai esistiti.

Perciò preferiscono farsela tra loro e con le ragazze della loro età. Vanno assai bene d'accordo, ma i rapporti fra i due sessi hanno tutta l'aria di essere più affettuosi che appassionati. Passeggiano indolentemente nelle strade affollate, si tirano allato la ragazza, non stringendola alla vita o prendendola a braccetto, ma passandole il braccio sulla spalla come fanno le reclute in libera uscita. Non sospetteresti di nulla anche perchè le ragazze si prestano pochissimo a essere sospettate. Sono anch'esse così diverse. La Venere dell'altro dopoguerra era una Venere nevrastenica, spavalda, viperina e aveva le occhiaie devastate, le nari vibranti, la sanzara corta e i tacchi altissimi. Le ragazze di oggi fanno invece pensare a certi angioli sono li rifacevano nell'ottocento sui modelli di quelli del quattrocento, capelli lunghissimi e sciolti sulle spalle, pettinati negligentemente, cerea di bambine che s'infastidiscono a farsi pettinare, cose il offrono con entusiasmo al vento come nelle poesie di un'altra età, visi bianchi e poco dipinti, niente tacchi, vanno indolentemente come schiave, e spesso l'andatura, il portamento sono trasandati, sgraziati come di bambine che giocano a essere incinte. Passano dinnanzi alle edicole e guardano con occhio critico e incredulo le Veneri prosperose e provocanti delle copertine dei giornali pornografici. Non si riconoscono in quel *sex appeal*, in quei petti che scoppiano, in quei polpacci incredibili. I loro volti sono invece infantili e i loro polpacci sono lunghi e lisci come quelli dei loro coetanei.

I libertini — se ne sono ancora e sono cinici come ai bei tempi — dicono che non bisogna fidarsi di quell'aria indolente e infantile perchè il mimetismo delle donne è proverbiale ed esse amano confondersi persino nella pigrizia e nella tardidema dei loro uomini. Aggiungono i libertini che quella posa infantile è il loro modo di essere impudiche e che la prostituzione dilaga. Questo è un altro discorso. C'è forse qualcosa di vero, ma non nel senso peggiorativo dei libertini, bensì nell'altro che le ragazze di oggi sono più ricche d'iniziativa, sono più intrepide dei loro coetanei. La natura compensa come può gli scompensi della storia, e se la storia con i suoi guai, le sue rivoluzioni, le sue carestie e invasioni fa i ragazzi più timidi e diffidenti, la natura fa le ragazze più intrepide, e se le disgrazie tolgono coraggio ai ragazzi, la natura ne dà alle ragazze, e se la crisi degli alloggi mette alla disperazione i fidanzati senza immaginazione, la natura dà alle fidanzate abbastanza immaginazione per trovare un alloggio.

Io so di una ragazza di buona famiglia che, dopo essersi persuasa che mai si sarebbe sposata se avesse aspettato l'alloggio dal fidanzato, prese lei in mano la faccenda e arrivò al punto di dar fuoco alla casa di un vicino molto ricco per costringerlo a sloggiare e andarsene a vivere in albergo. Fece le cose con calma e con garbo e nessuno ha mai sospettato di nulla. Nottetempo trascinò in mezzo ai mobili e alle travi che friggevano ancora il fidanzato esterrefatto e definitivamente compromesso. Dopo una settimana erano sposati e non è stato più possibile sfrattarli, anche perchè il padrone di casa non aveva molta voglia di tornare a dormire sotto un tetto per metà scoperchiato e in mezzo all'odore di bruciato. Ma tutti scoperchiati e odore di bruciato sono cose familiari ai ragazzi della ultima leva.

Sono più intrepidi dei maschi anche nella disperazione. Io di un'altra ragazza, una maestrina bella, moderna ma con un magro stipendio, che voleva molto bene a uno di questi ragazzi svogliati della sua età. I genitori di lui la avevano detto di lasciarlo in pace perchè c'era in vista un matrimonio ricco. Essa chiese soltanto che fosse lui a dirgliele. Lui abbassò gli occhi e arrise che, purtroppo, le cose stavano così. Allora lei gli arrise, gli accarezzò i capelli e se ne andò. Attraversò senza affrettarsi le vie della città, fece persino alcune compere e, arrivata al portone di casa, s'informò dalla portiera, cui era molto affezionata, come stesse un suo bambino che aveva la pleurite. La portiera la guardò e vedendola così bianca le domandò che cosa avesse. Rispose la ragazza: «Non è nulla. Fra poco rivengo giù e ti spiegherò». Così fece infatti. Salì le scale senza affrettarsi, aprì la porta di casa, attraversò senza affrettarsi le stanze, spalancò la finestra tutta quanta e si lasciò andare. Poichè non era uscito sangue dalla bocca, la polizia potè constatare che s'era incipriata da poco e s'era messo il rossetto alle labbra. Una piccola, intrepida ruga, che prima nessuno la aveva mai vista, era precipitata con lei dal quinto piano ed era andata a conficcarsi tra un sopracciglio e l'altro.

Sandro De Feo

L'aggredito dell'Ambin è stato tratto in arresto

Susa, 3 maggio.

In merito all'aggressione dell'Ambin si è verificato ieri sera un colpo di scena. L'emigrante clandestino Tondelli che fu, stando alle sue dichiarazioni, assalito e ferito a colpi d'accetta dalla guida Fuggero, sull'orlo di un burrone è stato arrestato.

Essi il ferito è passato dall'ospedale alle carceri, mentre il fatto ha provocato il sorgere di molte voci secondo le quali il Tondelli avrebbe simulato l'aggressione.

D'altra parte, nessuna traccia del Fuggero, che si crede scappato in Francia, abbandonando a Susa moglie e quattro figli. Egli ha al suo attivo diverse condanne per furti e è praticissimo di questi valichi alpini e delle zone sui due versanti. Notevole è poi il fatto che alla partenza da Susa fu il Fuggero ad invitare il Tondelli ad armarsi di accetta per essere creduti boscaioli.

"Venere,, al Covent Garden

L'ungherese Darry Bari invitata a esibirsi a Londra.

LA MORA E LA BIONDA

Roma, 3 maggio.

Non è del tutto sicuro che la bionda giovinetta Anna Pancosi abbia da ieri il titolo legittimo di «più bella ragazza di Roma» come vincitrice del concorso indetto a coronamento della festa campestre in Villa Borghese. Non è sicuro perchè la giuria fece bene regolarmente la sua scelta e la vincitrice fu pregata di lasciarsi fotografare tra le concorrenti è poi da sola e poi tra i giudici e l'annuncio fu dato al pubblico che gremiva la grande pista di ballo, ma subito dopo l'elezione fu invalidata clamorosamente dalla folla coi fischi e grida: «Vogliamo la Mora! la Mora è meglio». I giudici si erano trovati tutti d'accordo nel premiare una bionda. Il premio consisteva oltre che nel titolo anche nella possibilità di recarsi gratuitamente a Firenze per l'adunata giovanile che precede all'altro convegno internazionale della gioventù che si terrà a Praga. Solo l'attrice Dora Piazza della giuria aveva indicato un'altra concorrente, piccolina, molto curata, con occhi verdi a mandorla, ma i pittori Turcato, Mannucci, Omiccioli, Guerrini, lo scultore Greco e i giornalisti Chilanti, Dafeo, Greci, Guarrieri e lo stesso che scrivo avevamo votato a favore della bionda che era alta, slanciata, molto graziosa. La vincitrice ebbe un sorriso timido e dolcissimo; le si avvicinarono fotografi, centinaia di persone che ci stavano alle spalle si alzarono in punta di piedi per vedere meglio. E allora i nostri applausi furono sovrachiati dai fischi e un gruppo di marinai lanciò il grido della rivolta contro la giuria: «Viva la Mora!».

La Mora era una ragazza robusta, scura di carnagione, nera di capelli con due splendidi occhioni neri rubacuori. Se i giornalisti e gli artisti della giuria, fra i quali erano pure molti comunisti, avevano giudicato secondo le convinzioni d'un gusto che può anche chiamarsi borghese, il favore popolare andava indubbiamente alla Mora che era la tipica bella Mora delle canzoni. L'ondata della folla salì dalla pista di ballo verso il terrazzino dell'angolo nel quale ci eravamo ridotti. Parve un'ondata minacciosa e certamente era pericolosa. Eravamo premuti contro una fragile ringhiera di legno che cedeva alla spinta e il terrazzino è alto quattro metri dal suolo. Dovevamo difendere l'antenna e le batterie dei microfoni più tre bambini che avevano smarrito i propri genitori, come avviene in tutte le feste affollate e che ci erano stati affidati: Pinuccio, Carlo e Cesaretto. Poi dovevamo anche difendere dodici belle ragazze concorrenti, un poco pallide per la paura. Tutta la pista era in subbuglio. L'agitazione si era diffusa lontano. Per la mora e per la bionda centinaia di persone si picchiavano premendosi in uno spazio ristretto. Generose manate, pugni entusiastici, secchi colpi di gomito delle ragazze che si difendevano alla meglio, pedate negli stinchi e ginocchiate a tradimento. Non avevo mai visto più gioconda esaltazione, più bella zuffa collettiva per una donna.

E poichè finì bene — dopo mezz'ora l'orchestrina riuscì a sopraffare i rissanti e si ripresero le danze e Pinuccio trovò il padre sotto Carluccio e Cesaretto ritrovarono i loro — debbo dire che fu quel l'episodio che ha dato il carattere migliore alla festa romana del primo maggio. Solo rimane il dubbio di chi si debba ora considerare legittimamente eletta la più bella ragazza di Roma, perchè se come giudice ho dato il voto alla bionda è certo che la mora può inorgoglirsi del favore tumultuoso che la folla le ha manifestato.

v. g.

ARTE E BELLEZZA

Tutti coloro che posseggono un minimo di cultura classica, conoscono la storia (che in parte è leggenda) di Frine, la bellissima cortigiana greca eternata nel marmo dallo scalpello di Prassitele e ritratta dal pennello di Apelle in un capolavoro che la fragile arte pittorica non seppe conservarci. Gli Ateniesi la chiamavano «il crivello» per la sua abilità nel «crivellare» le grosse fortune dei suoi amanti. La sua ricchezza era tale che dopo la distruzione di Tebe, operata da Alessandro, essa si offerse di ricostruire la città a proprie spese, alla condizione che alla porta principale si apponesse la seguente scritta: «Alessandro la distrusse, Frine la ridificò». Ma i Tebani rifiutarono.

Più tardi, secondo quanto narra Quintiliano, Frine venne tradotta dinanzi all'Areopago, sotto l'accusa di empietà. La sua causa sembrava perduta, allorchè Ipperide, suo difensore, in un caldo impeto oratorio, le strappò di dosso il tenue velo che la ricopriva, offrendola interamente nuda allo sguardo di tutti. La sua prodigiosa bellezza e l'inaspettato pudore che le arrossì il viso, commossero la severità dei giudici, che videro in lei non una donna ma una meravigliosa opera d'arte. E caddè ogni accusa.

Come dicemmo, Prassitele, uno dei più famosi scultori della Grecia antica, la prescelse come modella per le sue statue di Afrodite; e Apelle la schizzò mentre usciva nuda dal mare durante le feste di Eleusi e la raffigurò nella sua «Venere Anadiomene». Celebre poi il quadro ottocentesco di Gèrome: «Frine dinanzi all'Areopago».

Dunque, trionfo della bellezza attraverso la natura e l'arte. A questo elevato concetto di pura espressione artistica si ispirò Boccasile nel dipingere il tanto discusso manifesto di propaganda dei profumi Paglieri, qui riprodotto. Arte, nient'altro che arte, si sprigiona dai suoi vivaci colori e dalla grazia irresistibile della dolce figura femminile che vi campeggia come un trionfale inno di bellezza e di gioventù! S'ingannerebbe colui che volesse vedervi qualchecosa di volutamente impudico! Ed ecco perchè, anche qui, ogni stolta accusa di «licenza» o di «immoralità», è fatalmente caduta: caduta nel nulla e nel ridicolo, com'era logico e prevedibile.

Non è facile lasciare la Francia

La lunga storia di un permesso d'uscita - Parigi-Calais e ritorno - Tutti hanno ragione meno la logica e il buonsenso

(Dal nostro inviato speciale)
LONDRA, maggio.

Ero nel treno fra Parigi e Calais e stavo spiegando con fatica a un inglese mio compagno di viaggio che cosa volesse dire "esistenzialismo", quando si presentò la polizia per l'esame dei passaporti. Consegnai il mio documento, il fascicoletto rilegato in tela verde sul quale sono impresse le parole "Repubblica italiana", continuando i difficili ragionamenti con l'altro passeggero. Ma l'ispettore di polizia troncò il nostro discorso. "Lei non ha il visto di uscita: deve tornare a Parigi alla prefettura di polizia per chiederlo", mi disse. E andò via col passaporto. Dopo qualche minuto venne un altro funzionario, di grado superiore, un poco più arrogante: "Anche la Francia conta qualcosa, signore", cominciò. Ne faceva un caso di prestigio nazionale. Chiese se potevo ottenere il visto a Calais: anche quella era Francia. Ma il funzionario restò fermo nel dire che dovevo ricorrere alla prefettura di polizia, un'autorità superiore in materia di passaporti se, come raccontano i giornali francesi, ne aveva fermati tanti e così validi al romeno Joanovici che nessuna polizia del mondo riesce più a trovare. "Scenderò allora alla prima fermata", dissi dandomi per vinto. "Lei può scendere soltanto a Calais marittima perchè il treno non ferma prima: vada al commissariato speciale di Calais dove le sarà restituito il passaporto", concluse il poliziotto. Dovetti fare altre quattro ore di viaggio imprigionato nella "freccia d'oro" come chiamano quel treno espresso. L'inglese tentò di rimettere il discorso sull'esistenzialismo e la scuola del «café de Flore», ma lasciai cadere. Non ho filosofia vecchia e nuova che possa consolare delle piccole miserie della vita chi non è filosofo per natura.

A Calais mi presentai allo sportello del commissariato speciale. «Torni dopo la partenza del piroscafo», mi dissero. Temevano che cercassi di saltare a bordo nella confusione. «Finalmente il piroscafo partì e il commissariato fu disposto a ridarmi il documento. Mi affacciai allo sportello, prima di me, un francese che non aveva il passaporto in regola e non grande ricchezza di argomenti cercò di convincere il commissario: esistono meriti militari e partigiani, citò i nomi di quattro o cinque personaggi, dichiarò che un'alta personalità lo attendeva a Londra, fece vedere documenti e lettere credenziali. Fu inutile. Capii che si trattava di un episodio della «guerra delle polizie». La prefettura di polizia di Parigi controlla il movimento dei viaggiatori tra la Francia e l'Inghilterra ai danni della sua rivale la «Sûreté», privando di ogni autorità i funzionari della periferia come quel povero commissario di Calais, il quale, quando fu la mia volta, rifiutò di ascoltare le mie insistenze e disse bruscamente: «Non sono io che la mando indietro». Non era lui, non era la «Sûreté nationale», la polizia della provincia; ma la prefettura, la invadente polizia della capitale. Al commissario di Calais restava solamente la soddisfazione di poter chiudere lo sportello sulla faccia di uno straniero senza visto di uscita, come infatti fece con me.

Arrivai a Parigi la sera tardi dopo una giornata di viaggio avanti e indietro. Avevo solo cento franchi in tasca perchè, obbedienti ai regolamenti, mi era proposto a lasciare la Francia con pochissima valuta locale. Ero appena riuscito a pagare il biglietto di ritorno. Decisi svegliare amici, trovare denaro e albergo. Alle nove del mattino del giorno dopo, andai alla sede della potentissima «préfecture» nell'île de la cité, PRESSO LA Senna che è il centro storico e artistico più antico e importante di Parigi. La «préfecture» è vicina al «Palais de justice», un tempo palazzo reale, al vecchio carcere della Conciergerie, dove sfiorì la bellezza di Maria Antonietta, e ai severi splendori gotici di Notre Dame e della Sainte Chapelle. E' un palazzetto triste, pesante, gremito di gente in attesa, di simpatici poliziotti in uniforme e di meno simpatici poliziotti in borghese.

*La sala dove concedono i visti era gremita. Feci una prima coda che durò una mezz'ora e mi risposero di andare a un altro sportello per ritirare un certo modulo. Feci una seconda coda per avere il modulo, una terza per presentarlo con tutte le indicazioni richieste e mi sentii dire che ci volevano almeno quattro giorni di tempo a meno che non avessi seguito la procedura di urgenza, che consisteva semplicemente in una autorizzazione del capo ufficio. Mi presentai allora a questo signore, dopo essere stato sbattuto da uscieri in uniforme a destra e a sinistra, e dopo una difficoltà linguistica. Mi domandò perchè avessi tanta fretta di lasciare

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

A argani, betoniere, elevatori, lavavaglatrici. Vendonsi anche a rate. Edile, Mad. Cristina 34. Tel. 682-381

ACQUISTANSI autenne tavole armatura usate o nuove. Tel. 71-448.)

ACQUISTANSI 2 fresatrici universali «Panzer» n. 1 usate in buon stato. Scriv. cassetta 3186, SPI, Torino

ACQUISTANSI macchine utensili lamiere profittasi occasione, siamo disposti trattare per lavoro continuo con eventuali segnalatori. Scriv. cassetta 198 C. SPI, Milano.)

ACQUISTASI serbatoio deposito nafta capacità litri 5000 minimo. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino.

ACQUISTO melangeur tostino frigorifero tapotease modelli per piccola industria cioccolato. Scriv. cassetta 9198, SPI, Torino.

AFFARONE vendesi blocco 13.000 canne bambù e tondino lavorazione sci e pesca. 7000 puntali, 1300 bacchette. Bonnoci, Grassi 8.

AFFITTO binario cm. 0.60 sul 1900 vagoncini 12. Tel.770-900. Malcotti.

AVVOLGIMENTI motori elettrici trasformatori alternatori dinamo eseguo Elettrotecnica, Vanchiglia 23

BAGNELITE materiale elettrico stampiamo, costruz. stampi, consegne sollecite. Montesano, Monte Cuccoli 6. Torino, Telefono 45-690.

BASCULE bilancie, potete comperare direttamente dalla fabbrica, via Nizza 62. Tel. 62-741. Boschetti.

BETONIERE, carriole, lavavaglatrici, argani, elevatori. Artiglio, Cossa 20. Telefono 72-510. 45961

BLECCANSI 25 fondali teatro Gianduja Morgari Bertola Pedroni Tonelli. Scriv. cassetta 3177 SPI Torino

BOLLOMETRIA diversa ricupero vendo, Gambera. Tel. 770-845, Medici 3)

BOTTIGLIE rotonde 800 cc. tappo vite vendonsi. Bo, c.so Firenze 199.)

BOTTIGLIETTE americane quartucci per birra acquistansi. Telefonare 33-788. 45657)

CANTINE impianti completi capsule, bottiglie; catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini.

CEDESI partita legname ed attrezzatura cantiere con magazzino. Scriv. cassetta 3235 SPI Torino.

CERCASI bilancia analitica Sartorius mod. 2462 sensibilità 0,1 milligr ed consimili, Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. 46004

CERCASI bilancere 9 frisione, a mano, laminatoio piccole tel. 54367

CERCASI casola ghigliottina luce m. 2 spessore massimo 2 mm. e presa di 10 tonn. Telefonare 84-941

CERCASI serbatoio ferro usato per deposito nafta. capacità 14-20 mila, Bergia, Telefono 83-400. 12728

CERCO occasione forno elettrico 2 camere, impastatrice, sbattitrova Arcotex, rompiamandorle, refrigeratore. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino)

CERCO rottami 40 mm. spessore, cesoia ghigliottina 4 mm., cesoia circolare dischi 4 mm. cercasi. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino)

CINGHIE canapa mt. 16.000 mm. 35 vendo. Musso, corso Francia 196.

CONVERTITORE alternatore usato Kwa 50 tensione 500 Volts freq. 50 perio d., eccitatrice coassiale. Tel. 45-068.

CROMATURA nichellatura impianto completo vendesi. Scrivere cassetta 9122, SPI, Torino. 19411

CUSINE elettr., Ambra, scaldavivande, termosifoni, ecc. Via Bertola 34, rimpetto Elettricità Municipale.

DOPPIO tacchi suole tomaie ecc. ricupero americano vendo. Gambera, Telef. 770-845, Medici 3.)

DIESEL nuovi nafta densa, ogni potenza, gruppi elettrogeni, forniture, Joannes, piazza S. Rita, Torino

DIESEL tipo Langen Wolff, Hp 50-60 cercasi. Scrivere Molinolova Sordevolo, comunicando prezzo.)

DISPONENDO locali deposito recapito telefono combinerei seria ditta. Riferenze, garanzie. Tel. 64-910.

DITTA camioncino tel. fari combinaz.* commerciale. Scrivere dettagl. cassetta 3122 SPI Torino.

FILTROPRESSA, pastorizzatore, alambicco, recipienti rame, usati ti, isorirrifiuti acquisto. Tel. 82-709

FONDERIA in conchiglia allumino bronzo. Zama accetta ordinazioni anche piccole serie. Via Lucenio 47. Telefonare 779-856. 813911

FRESATRICE universale motorizzata grandezza 2 completa testa verticale, divisore, cercasi da FAI, Pianezza, Torino)

FRIGIDIFERI assortimento Siemens Protos ripara con garanzia Appendino, corso Stupinigi 70.)

GRUPPI elettrogeni disponibili. Belgiudice, piazza Dante 43, Telefono 23-651, Napoli. 7681

HORST TAPPETI pariere rasi diametro 60 vendesi occasione Perino, Rossini 3. 81240

IMPASTATRICE eliche parallele 100-150 litri raffinatrici 3 cilindri cercansi, Bo, corso Firenze 199.)

LAMIERA acciaio inossidabile ricupero vendo. Gambera. Telefono 770-845. Medici 3. 23288)

LIQUIDIAMO partita pagamoide (mt. 1.000) e coni lana per cappelli (1500) miglior offerente. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. 45302)

MACCHINA per pasta attrez. completa e pari già lavorate vendesi. Scrivere cassetta 9056, SPI, Torino

MATTONI masti cerasni. Bo, corso Firenze 199. 45722)

OROSCOPIO occasione acquisto Tel. 770-894. 81172

MOTORE 250 HP 380 Volts completo di reostato collegamento a stella ottimo per occasione mezzi agricoli. Scrivere cassetta 9182, SPI, Torino.

NEGOZIO licenza vendita idraulica elettricità casalinghi accetterebbe combinazione vendita deposito articoli inerenti. Scrivere cassetta 231, SPI, Torino, 82811

OSSIGENO pressante bilanciere fusellatrice cesoie pieghatrice trapani pulitrice. Tiepolo 10 B. 44977

OSSERVINISSIMA cedo schedari carrello metallici. Martietti, Lecnano 93. 98972

PANCOLOGICO controllo operai cercasi SIMP, Macedonia 39, Regina Margherita. 45690)

OVULI lignite pieca per riscaldamento offresi a ramonate. Scriv. cassetta 3227, SPI, Torino. 45078

RADIATORE nuovo termosifoni compro massimo prezzo. Miglietta, Revello 51, Telefono 20-906. 45243

RISPARMIATE viaggi, tempo, denaro, affidando commissioni, incarichi fiducia. Milano, Lombardia, Ducato, Tasso 11, Torino. 45400

SACCHI juta nuovi vendo. Gambera. Telefono 770-845. Medici 3.)

SACCHETTI tela ricupero americano vendo. Gambera, Telefono 770-845, Medici 3. 23983)

SCALCINATRICE alta rendimento montacarichi betoniere paranchi ecc. Galino, via Tiepolo 10 B.

SEGA tronchi cedesi volani 125 tre motori Marelli carrello metri sei quasi nuova. Casaro, Pascoli 4.

SEGHETTONCHI nuova con carrello vendo. Sercelsi, via Berthollet 39, Torino

SODA caustica fusa e liquida disponiamo. Chimica, Casella 148, Carrara. 20048

TAVOLAME pioppo stagionato cerco 2.a 3.a qualità anche scarto. Scrivere indicando palorre grandezze prezzo Rivetta, piazza Municipio, Alpignano.

TORNIO prismatico m. 1,50 sulle punte, Ludvich Straus vite e barra, cambio con limatrice min. corsa 400 Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

TRATTORE agricolo Hp quaranta gommato vendo. Tonzel, Rimembranza, Chieri. 81192

TROTTATORE velocissimo con attacco elegante vendo. Telef. 90-289

TUBI ottone bronzo ricupero semi nuovi vendo. Gambera. Telefono 770-845, Medici 3.

VENDESI motopompa Salv-Guidetti HP 5 nuova, m. 24 gomma carburite diametro 80. Motore C.G.E. 220, giri 2800 HP 1.2 flangiato nuovo. Telefonare 73-802. 45090

VENDESI trasformatore a olio Ditta Brioschi, primario Volt 5000, secondario Volt 220, KW 40, nuovissimo costruzione antecnerra. Telefonare 45-694. 22990

VENDO motore AEG cav. 200, 1400 giri. Scriv. cassetta 9142 SPI Torino

VENDO motore scoppio accoppiato pompa irrigaz. Ala d'oro 260 come nuova. Guidetti, Cerischio 36.)

VENDO trattore Fiat 702 B perfetto trebbia m. 1,37 motopompa antincendio motofalciatrici trattore 509 per più applicazioni, Scrivere SPI cassetta 4157, Torino. 45654)

VENDONSI Mediterranei m. allegri modernissimi marmi ascensori frigo lavanderia liberi da contratti locazione. Visibili ore 17-18.)

2 ANTICIANATO L. 30 per parola

FONDERIA leghe alluminio con officina specializzata accetterebbe lavori costruz. conchiglie e fusioni. Scriv. cassetta 43 G. SIPRA Torino)

PULITURA metalli. Accettasi lavoro sollecita consegna prezzi convenienti. Telefonare 85-709. 45027

SELLAIO cambia panno e capot. Parchinetti 117, capolin. 5, Casalegno

STAMPI stampaggio lamiera sagomatrici sollecitamente. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. 44902

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

ACQUISTO cinema città cittadina provincia, Marlenago. Moncalieri 55, Torino. Tel. 84-923. 81192

AFFARONE. Cedesi avviate primarie centralissime negozio apparecchi elettrodomestici radiofonici Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino.

ALBERGO ristorante lussuosissimo 1a categ. in città importantissima 100 camere tutti confort moderni 180.000.000. Poletti, Giolitti 4, 1° p.

ALBERGO signorile moderno cittadina provincia cedesi. Carta identità 3022934, fermo posta Alessandria. 13461)

ALIMENTARI rivendita pane bottigliería bar cedesi. Gabetti, Accademia Albertina 8. 45664)

A prezzo concorrenza. Negozio riparazione ciclista, tabaccheria, commestibile salumeria importantissimo. Telefono 62-478. 45920

ATTIVISSIMO elegante negozio centralissimo angolare ampie vetrine cedesi con licenza vendesima articoli moda signora confezioni pelliccerie Biancheria causa diversa sistemazione proprio attività. Scrivere cassetta 7856 SPI Torino.

AVVIATA officina lavoraz. lamiere con impori. lavori in corso cedesi. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino.

AVVIATO ufficio commerciale cerca socio collaborat. maggior sviluppo. Scrivere cassetta 2883, SPI, Torino.

AZIENDA capitale esamin. possibilità assoc. sana redditizia attività. Scriv. cassetta 9078 SPI Torino.

AZIENDA utensileria ferramenta affini attiva attrezzatissima cedesi ottimo investimento capitali. Scrivere cassetta 9079 SPI Torino

BAR centrale cedesi. Rivolgersi Contenti Mario, via Po 35.

CASA modelli abbigliamento signora con avviatissimo negozio centrale cedesi oppure eventuale combinazione per sostituzione socio. Scriv. cassetta 7084 SPI Torino)

CAUSA malattia cedesi negozio tessuti mercerie chincaglierie event. solo licenza alloggio Minasso Tenda

CAUSA malattia cedo avviato negozio laboratorio cicli moto, attrezzato, Novello, S. Donato 29.

CAUSA salute cedesi avviatissimo negozio confezioni signora bambini esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino.)

CEDESI avviatissimo negozio barbiere. Via Savoia, Carignano.

CEDESI bolletone vini e liquori. Rivolgersi Enrione, via Soana 10, Barriera Milano.

CEDESI causa trasferimento grandiosi locali industria abbigliamento impianto completo et appartamento libero subito. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. 44960

CEDESI fiorente vendita mode. Telefonare 22-148. 61316)

CEDESI negozio eventualmente licenza radio. Scrivere cassetta 175 R. Sipra, Torino. 19066

CEDESI officina martelleria lavorazione lamiere. Scrivere cassetta 6900, SPI, Torino. 46063

CEDESI salone parrucchiere uomo signora rivolgersi Fracchia Tenda.

CEDESI salumeria centralissima 2.000.000, Agenzia Sacco, Cavour 9, Telefono 44-778.

CEDO avviatissima officina pulitura oppure associomi abile pulitore. Pescarmona, Cernaia 35, Torino.)

CEDO bar bottiglieria con alloggio, Portinaio corso Racconigi 11.)

CEDO brevetto completa attrezzatura completa fornace grandi povile. Scrivere cassetta 3120 SPI Torino.

CEDO negozio con ampi retri uso industria licenza lavorazione ricostruzione gomme. Forza, luce. Telefonare 71-094.

CEDO cambio con casetta offr.na riparaz. auto avvia. Tel. 72-815.

CEDO piccola officina saldatura elettricautogeno attrezzatissima vicinanze Torino, affitto mite Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino.

CEDO riparazione calzature banco finissaggio, ottimo affittabile.

Corso Regina 161, Canfi.

CEDO segheria falegnameria attrezzato serramenti macchine nuove motorizzate legname causa garitenza, affarone. Telefonare 92-690.

CEDO ristorante centralissimo avviatissima. retro abitabile. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. 81983)

CEDONSI 2 negozi 1 central. anche vuoti. Sorgente, Cavour 1, Torino.

CENTRALISSIMA tintoria rinetto stiro impianto qualunque articolo. Ingiliarei, Nizza Lamarmora 5. 81727)

CENTRALISSIMO negozio vuoto grandioso retro rinettesi causa partenza. Escludonsi mediazioni. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino.

CERCASI medio finanziamento costituzione azienda forti utili. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino.

CERCASI socio apportando capitale per maggiore sviluppo seria azienda laboratorio saponi industriali e sodici. Massime garanzie bancarie e commerciali. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 44902

CERCO collaboratore viaggiatore meccanico. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 44978

CERCO socio dispenga 800.000-700.000 sviluppo rappresentanza, vendite, grande fabbrica alimentari, prodotti Piemonte. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. 45600)

CINEMA redditizio periferia 500 posti cedesi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 45607)

CINEMATOGRAFO centrale grande passaggio forte reddito cedesi. Barbieri, Bidone 24. 45426

CINEMATOGRAFO nuova affitto-gestione seriet. referenze. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino. 61940

COMPERO piccola media officina meccanica anche dintorni Torino. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.

COMPRO casa Simone Piemonte con casetta periferia Torino. Scriveri cassetta 25 U. Sipra, Torino.

CASA angolo 37 camere negozi vendesi. Pietro Micca 8, Borsano.

CEDO barriera Milano un piano rialzato, grandi magazzini fronte strada 1000 mq. 2 garages libera 2.500.000. Poletti, Giolitti 4, 1° piano

CEDO centrale su corso signorile 90 camere circa parecchi negozi 18.000.000. Poletti, Giolitti 4, 1° p.

CASA centralissima condominio 22 camere negozi 350 mq. terreno 1.000.000. Poletti, Giolitti 4, 1° piano.

CASA centralissima 75 camere parecchi negozi importanti 11.000.000. Poletti, Giolitti 4, 1° piano.

CASA civile centralissima 145 camere redditizia negozi vendo 12.500.000. Giletta, Barbaroux 4.

CASA sentita moderna reddito sei netto vendo 6.500.000. Giletta Barbaroux, 4.

CASA moderna 24 camere buona posizione vendesi. Galaio, via Assietta 7. Tel. 74-900.

CASA moderna centrale 90 camere ascensore esentata vendo 11.000.000 Giletta, Barbaroux 4.

CASA semicentrale camere 190 area 9000 vendo 9.000.000. Giletta, Barbaroux 4.

CASA semicentrale 36 camere servizi esente terreno centrale scala marmo 8.000.000. Poletti, Giolitti 4, 1° piano.

CASA semicentrale 36 camere servizi rialzabile completamente rimodernata, sistemata. 7.000.000. Poletti, Giolitti 4, 1° piano.

CASA semicentrale 140 camere 1400 mq. terreno Soc. An. in parte esente 10.000.000. Poletti, Giolitti 4, 1° piano.

CASA semicentrale 200 camere servizi 22.000 mc. 1300 mq. terreno esente Soc. An. 20.000.000. Poletti, Giolitti 4, 1° piano.

CASA signorile centrale 135 camere servizi garage terreno centrale 25.000.000. Poletti, Giolitti 4, 1° p.

CASA signorile centrale 40 camere garage giardino vendo. Tel. 80097.)

CASA signorile o villa centrale qualsiasi importo acquisterei. Telefonare 45-705.

CASA sistemata cam. 35 libera, Borgo Rossini, vendo, Tel. 86067.)

CEDESI locale industriale mq. 250 coperto e scoperto. Forza 6000-800. Balzarini, corso Casale 76. 82194

CEDESI locale mq. 100 vuoto o attrezzi piccolo macchin. falegnameria. Scriv. cassetta 3170, SPI, Torino

CEDO locale per officina adiac. c.so Francia. Caffè Saladino, p. Chironi

CERCANSI 2 locali centralissimi 1° piano ammezzati per farmaceutici. Scriv. cassetta 7136 SPI Torino)

CERCASI locale piccola industria mq. 30-100. Telefonare 84-397.

CERCASI locale uso laboratorio magazzino mq. 100-140 possibilmente centrale. Scrivere cassetta 3125 SPI Torino. 44965

CERCASI negozio posizione adatta impianto panetteria forno, Scriv. cassetta 3220, SPI, Torino. 45800

DUE locali centrali uso magazzini, telefono, cedonsi seria ditta disposta rappresentanza con periodiari Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

FABBRICA industriale almeno 1000 coperti con forza 300 Kw. preferibile San Salvario Nizza cercasi Francia 86. Conte. 82196

LOCALE interno mq. 30 affitto ufficio magazzino laborat. Tel. 84-266.

LOCALI industriali centrali vendonsi affittasi sinistrati telefonando 54695 ore ufficio. 81950)

PORTA Nuova affittasi solaio adatto magazzino laboratorio. Via Gesù 17. 45067

RILEVEREI negozietto con retro preferibil. vuoto adatto calzature. Scrivere cassetta 7099 SPI Torino.

UFFICIO 2 camere entrata centrali disponibili subito. Scrivere cassetta 3135 SPI Torino. 44965

5 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

ALLOGGIO centrale 2 camere cucina cambiasi con 3 camere cucina, periferia. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. 44966

ALLOGGIO centrale 2 camere cucina cambiasi con 3 qualunque zona. Scriv. Gallarino, v. Canova 40

SAMBIA 3 camere cucinino piano terreno centralissimo contro 4-5 camere centrali. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. 45000

SCAMBIASI stanza cucina servizi con stanza cucina Milano. Stecco-ni, corso Regio Parco 112. 41840

CEDESI cambiat. camera con uso cucina rilevando mobilio 80.000. Scrivere cassetta 7019 SPI Torino.

CERCASI appartamento 4 alloggio 4 camere cucina mobilio nuovo Zecchi Principe Oddone 42. 45640)

CEDO alloggio periferico 2 camere cucinino bagno ingresso casa nuova oppure cambio con altro 3-4 camere centrali, semicentrale danpo premio. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. 81184

CEDO appartamento con permesso subaffitto Porta Nuova. Tel. 56-284)

CERCO camera cucina anche cameretta grande pago compenso. Telefonare 45-945. 81184

CERCO urgente 2-3 camere servizi preferibile centro, disposto affitto adeguato eventuale buonentrata. Telefonare 52-079. 45763)

CERCO 2 camere cambiando una grande pagando differenza. Galaio, Belfiore 13. 80284)

CEDESI 3 camere cucina cesso buonentra. Bianchi, S. Massimo 43. 45007

CERCO 2 camere più cucina possibilmente zona Crocetta. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. 81138

CERCO 2-3 camere cucina parzialm. barriera Milano, pago buonuscita. Telefonare 23-820. 44071

CERCO 2-3 camere, cucina, bagno, liberi, paraggi Crocetta, Gran Madre, Disp. buonuscita. Tel. 81-446.

CERCO 3 camere giardino centrali amfitansi esclusivam. uso ufficio. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.

CERCO cambio affitto 2 camere cucina bagno pagando adeguatamente. Telefonare ufficio 24-928.

DISPONGO sino 150.000 più spese accessorie 2-3 camere centr. Tel. 44-946

DISPONGO 100.000 trattabili per 2 camere cucina ingresso bagno. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.

FORTE manda procurandomi camera cucina, cerco pure disimpegnata piccola. Telefonare 770-845 Medici 3.)

GIUCHO cello 2 camere libre Po completamente arnasobillate elettrodomestico 950.000. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. 44921

IMPIEGATI Amministratori Proprietari Sega, Magenta 5, offre ingiusto concorso spese, affitto, alloggi vuoti, ammobiliati anche sinistrati.

MIGLIOR offerente affitto 4 camere, bagno, cucinino semicentrale soleggiato. Scrivere cassetta 41 G. SIPRA Torino. 45667)

NECESITA urgente in affitto alloggio signorile centrallissimo da 4 a 8 camere più accessori. Fare offerte per iscritto telefonando 72-877

OFFRO lire 80.000 buonentrata camera cucina qualunque località. Telefonare 82-194. 81989)

OFFRO 15.000 buon fitto per 1-2 cam. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino.

OFFRO in affitto trattabili per due camere vuote. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. 45033

OFFRO 150.000 due camere cucina bagno zona Cibrario. Statuto, Francia, Crocetta. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. 81199

OTTIMA buonentrata corrisponde per alloggetto libero. Telef. 58-708.)

PER alloggetto camera cucina entrata offro 40-50 mila. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. 81191)

PERMUTA bella redditizia casa 2 alberi 1-2 camere cucina. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino. 61156

PORTINERIA centralissima 3 ambienti cambierei con alloggetto. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino.

PRENDO 2 camere cucina bagno con giardino acquisterei affittere cambierei. Telefonare 72-688.

SETTIMO Torinese cerco alloggio 2-3 cam. cucina preferibil. zona Provinciale disposto buonentrata eventuale adeguato anche eventuale cambio con mie belle camera cucina tutte comodità. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. 44543)

SIGNORI saltuariamente Torino cercano 1-2 belle ammobiliate cucina ed eventuale lavateria, con loggetto vuoto. Scrivere cassetta 7055, SPI, Torino. 44925

TREcentomila offronsi per alloggio 3-4 cam. servizi tel. 73518.) 6-8 vani centralissimi cerco eventuale cambio centralissimi. buonuscita adeguata spese proprietario. Telef. 76-388. 29876

BETTANTAMILA buonuscita offro per camera cucina. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. 73133

BRESIANTAMILA offro per camera cucina vuota. Scriv. cassetta 3146 SPI Torino. 45916

TRE.000 buonentrata procurandomi subito 2 cam. cucina telef. 74-089.

160.000 o oltre offro per 3-4 camere accessori liberi qualunque località. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino)

7 LOCALI p. UFFICI L. 30 p. p.

BARDONNECHIA ampio alloggio signorile Melezet. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino. 82060

CERCO in affitto 2 alloggetti per mese luglio agosto vicin. lago Orta. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino.

CERCO S. Vincent appartamentino in villa ammobiliato bellissima posizione comodità, stagione estiva. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino.

PINEROLO famiglia cerca villetta stagione estiva mare monti collina. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 45458)

5 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 p. p.

ALBISOLA Marina. Spiaggia ideale per famiglie. Alberghi, pensioni, appartamenti. Prezzi modici. Scrivere Azienda Soggiorno. 12850

FANCIULLI mare pensionato a Genovesi Chiavari. Tel. 9434. Trattamento familiare. Posti limitati. Referenze prim'ordine. 13660)

LOANO Albergo Marchisanti familiare. Prezzi miti, facilitazioni giugno. Schiarimenti, informazioni telefonando 76-703. 45994

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

ACCETTANSI lavori di rattifica esterna e filettatrice. Auto d'Azeglio, via Calandra 20. Tel. 81-292.

CHIMICO laureato disponendo laboratorio eseguirebbe analisi, ricerche, preparazione anche fatmaceutiche, consulti. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino. 81178

DIPLOMATO praticissimo lavorazioni meccaniche accetterebbe lavoro tecnico per piccole officine ore extra ufficio. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino. 81175

ENGLISH lessons, commercial english, translations, conversation, phone 76-141.

GEOMETRA amministra condomini case, esegue disegni, riproduz. ecc. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA pratica pa. ghe contabilità desidera a domicilio ore libere qualunque lavoro ufficio. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino)

E' vietata ogni pubblicità inerente in questo Giornale a divinazioni dal momento che di esse non vogliamo in ogni contingenza

PRATICISSIMA maglierista rettilinea esegue lavoro a domicilio. Monfrinotti, Artisti 13. 81130

RIMAGLIO calze domicilio conto negozi. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. 45610)

TRADUZIONI perfette tecniche, scientifiche, brevetti inglese, tedesco francese eseguo ingegnere fisico specializz. Borzello, Mazzini 4.

11 SAR. MOB. FEMM. L. 30 per par.

AFFITTASI camera ammobili, due persone con pensione. Telef. 49-198)

APPITTO mobilitata signorile centrale signora sola referenze. Scrivere cassetta 3124 SPI Torino.

ANZIANO cerca ammobil. possibil. solo inguilino. Depetro, Sacchi 22.

ARTIGIANO cerca pensione presso signora. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. 81146

CONIUGI distinti cercano ammobilitata 2 letti con o senza pensione. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino.

DESTINTE offresi bellissime camere, coniugi inattitacamere. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino.

IMPIEGATA 30enne seria cerca cameretta mobiliata. Scrivere cassetta 7038 SPI Torino. 81202

IMPIEGATO serio cerca camera ammobiliata bella centralissima. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino.

OSPITALITA' presso non affittacamere cerca Dottor Mescajello. Scrivere Carmine 6. 45490)

SIGNORA con figlia 4enne cerca ammobiliata anche periferica, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. 81157

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

ABILE operaio falegname magazziniere cercasi. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino.

ANAGLIB calza domicilio conto negozi. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. 45610)

CONTABILITA' amministrazione, piccole aziende offresi ore libere ragioniere, mass. serietà, riservatezza. Scriv. cassetta 3097, SPI, Torino

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese lunga pratica commerciale offresi. Scrivere cassetta 9140, SPI, Torino. 22096

DATTILOGRAFA aiuto ufficio offresi sig. Scrivere cassetta 4009 SPI Torino.

DATTILOGRAFA bella presenza offresi subito mezza giornata. Giantti, corso Vittorio 97.

DATTILOGRAFA bella presenza pratica ufficio occuperebbesi anche commesse. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino. 22037

DIRIGENTE autotrasporti lunga esperienza competenza ottime referenze occuperebbe, presso seria ditta. Scriv. cassetta 3184, SPI, Torino

DISEGNATORE per cliche catalogi prospettici al tratto offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 45670)

DISTINTA, anziana, attiva, offresi governo casa persona sola. Preferirebbe riviera. Non chiede retribuz. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.

DISTINTA giovane signora occuperebbesi presso signora sola coppure piccola famiglia direzione casa governo bambini. Scrivere cassetta 7043 SPI Torino. 61206

DISTINTO serio istruito offresi ore libere come segretario persona sola anche anziana. Scrivere cassetta 9047 SPI Torino. 81708

DOTTORE commercialista ot ragioniere pratico, referenze, adeguatamente occuperebbesi. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino.

DOTTORE commercialista pratica professionale aziendale fiscale cerca posti direttivi offresi. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino.)

EX-negoziante impiegherebbe fattore economo seria azienda agricola. Castellano, S. Agostino 4. Pinerolo.

GEOMETRA giovane discreta pratica rilevamenti impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 9078 SPI, Torino. 22099

GEOMETRA 26enne progettista calcolatore impiegherebbesi presso serio cantiere o studio, disposto periodo prova. Scrivere cassetta 9091 SPI Torino. 22025

GIOVANE illustratore libri fine sen. so caricaturale offresi Casa editr. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino.

GIOVANE 26enne bella pres. offresi onorevole altro lavoro decoroso preferibilmente ufficio. Scrivere cassetta 4181 SPI, Torino)

IMPIEGATA diplomata offresi anche domicilio. Croce, c. Lecce 25-3)

INGEGNERE assumerebbe insegnamento matematiche costruz. Scrivere cassetta 9130 SPI Torino.

INGEGNERE calcolatore c. a. a. si a seria impresa. Scrivere detta. gliando cassetta 8131, SPI, Torino.

INGEGNERE civile serio attivo impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. 81148

INGEGNERE decennale pratica costruzioni meccaniche precisione offresi direzione officina. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino. 61213

INGEGNERE referenze ineccepibili pratica ventennale direzione organizzazione lavorazioni meccaniche relativi impianti dedicherebbe ore disponibili anche medie aziende, eventuale compartecipazione. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino.

ISTRUZIONE media super 2a bambina 2a nalla capo famiglia cucina provetta buone conditi. Tel. 61-215.

LAUREANDA lettere 22enne, conoscenza francese, dattilografia, compiacerebbesi impiegherebbesi adeguatamente ufficio, scuola. Scrivere cassetta 9077, SPI, Torino.

LAUREANDE pratica rapide istruzioni contabili carico scarico materiale buona calligrafia offresi. Scrivere cassetta 7085 SPI Torino.

MARESCIALLO carabinieri pensione offresi impiego fiducia miti pretese. Scrivere cassetta 9141, SPI, Torino. 45699

MEDICO 30enne, cultura, serio, ti, impiegherebbesi ditta, lavoro decoroso. Telefonare 22-287.

NUBILE indipendente offresi vice madre persona sola, dign. trasferisi. Scriv. cassetta 4000, SPI, Torino)

OROLOGIAIO 36enne serio esperto cerca impiego laboratorio o negozio, miti pretese. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. 44908

PELLICCIAIO tagliatore abilitato, disposto lavorare anche perfezionarsi. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino)

PERITO industriale elettrotecnico 26enne buona pratica officina, offresi ovunque. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. 45987

PRATICA lavori ufficio dattilografia offresi. Scrivere cassetta 9091, SPI, Torino.

PROGETTISTA costruzione carrozzerie autopullman corriere specialista poltrone e scale di nuove applicazioni offresi. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. 44939

RAGIONIFATTORE serio attivo 40enne offresi anche fuori Torino. Archetto, corso Emilia 7.

RAGIONIERA dattilografa 24enne occuperebbesi pomeriggio. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. 46926

RAGIONIERA prat. ufficio conosc. inglese tedesco occuperebbesi. Scrivere Perdonni, Cavalcanti 9, Torino

RAGIONIERE 28enne compatibile no pomeriggio assumerebbe contabilità amministrazz. piccola azienda, coadiuverebbe professionista. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino)

RAGIONIERE 30enne serietà necessità lavorare compatibile libero dalle ore 14-23. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 22270)

SERIA signorina israelita 26enne occuperebbesi direzione casa persona sola. Scrivere I. R. segretaria, 3. Ansaino 7.

SIGNORA distinta offre referenze conoscenza musica francese offresi istitutrice anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino)

SIGNORA distinta presenza occuperebbesi cassiera vendeuse posto signorile decoroso Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. 44966

SIGNORA buona educazione occuperebbesi dama compagnia governo casa persona sola, referenze Scrivere cassetta 3134 SPI Torino

SIGNORINA offresi dama compagnia anche pomeriggio signora, distintissima. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 45624

SIGNORINA pratica paghe contributi impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 82060

SIGNORINA 18enne, cultura, seria, impiegherebbesi ditta, lavoro decoroso. Telefonare 22-287.

SIGNORINA 19enne praticissima trasporti spedizioni corrieri dattilografa mazzariniera occuperebbesi presso seria ditta. Massime referenze. Scrivere cassetta 7037, SPI, Torino. 61215

SIGNORINA 22enne bella presenza licenza magistrale cerca impiego preferibilmente presso industria. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA compatista 20enne occuperebbesi subito. Nosenzo Iana, via G. Massimo 6. 81994

STENODATTILOGRAFA inglese italiano offresi presso ditta in Sud Africa, possiede passaporto. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA ottima corrispondente inglese francese occuperebbesi saltuariamente. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. 82060)

TECNICO gommaio lunga pratica mescole, gommatura tessuti, trafilati, articoli stampati, offresi anche solo messa giornata. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. 45630)

VENDITORE attivo cerca occupazione per tempo libero, buone referenze ed buona volontà. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino.

VEDOVA distinta occuperebbesi governo casa compagnia una o due persona disp. collabor. negozio uffi. ecc. Scrivere casa 9023 SPI, Torino)

VEDOVA media età offresi presso piccola famiglia persona sola. Scrivere cassetta 3121 SPI Torino.

VELOCISSIMA stenodattilografa 26enne corrispondente pratica ufficio referenze. Scrivere cassetta 9065, SPI, Torino. 20031

VENDITRICE